IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 48 — Centesimi 10 in tutto il Regno — LUNEDI'-MARTEDI' 23-24 FEBBRAIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

La situazione adriatica esige un esame sereno non soltanto dal punto di vista italiano, ma internazionale, cioè dal punto di vista della pace futura.

Il militarismo inglese o francese che può desiderare nuove guerre, e coloro che in America e altrove sperano di speculare sulle complicazioni del domani, hanno, naturalmente, tutto l'interesse che in Adriatico si determini una condizione di cose la quale incoraggi la Jugoslavia ad una perenne azione di minaccia contro l'Italia.

Invece in Italia, dove si vuole veramente la pace, si ritiene che quanto più si aizzeranno le velleità jugoslave tanto più si farà correre pericolo alla pace.

Noi, dunque, vogliamo una sistemazione adriatica equa per l'Italia, non perchè ci inspiriamo a sentimenti imperialistici od ultra-nazionalistici, ma perchè siamo pacifisti ed aspiriamo ad una pace duratura con tutti i nostri vicini.

Non possiamo dunque non dolerci di quei circoli esteri i quali — mentre l'America dimostra sempre più di non volerne sapere della guardia al Reno e all'Adriatico — cercano di imporre all'Italia, anche per vie traverse ed oblique, una soluzione che potrebbe riassumersi in questo doppio corno: l'Italia si sostituisce all'America per la guardia al Reno, nell'interesse della Francia, mentre la Francia si sostituisce all'America in Adriatico nell'interesse.... della Jugoslavia.

Sarebbe una soluzione troppo ingenua da parte dell'Italia, troppo comoda per i Governi più o meno alleati.

Non si tratta, adunque, di risolvere le odierne competizioni italo-jugoslave in guisa che la Serbia diventi padrona dell'Adriatico, creando per noi una situazione peggiore di quella che non fosse ai tempi di Casa d'Absburgo.

Si tratta di impedire che altri venga nell'Adriatico come protettore dell'Jugoslavia contro di noi, onde l'eredità anti-italiana degli Absburgo sarebbe assunta da Parigi e da Belgrado insieme.

Intanto, occorre vigilare anche sulle manovre di alcuni circoli francesi che tentano togliere altre navi mercantili austro-ungariche all'Italia per darle alla Serbia.

A Trieste la Francia ha requisito, senza alcun diritto, dei piroscafi del *Lloyd Triestino* ed altri se ne domandano per la Jugoslavia, onde a Trieste italiana l'agitazione è vivissima.

Fautori convinti — per la necessità dell'equilibrio europeo e della vera pace — di una unione tra le Potenze occidentali vincitrici di una guerra che dovrebbe essere l'ultima, in nome dell'umanità chiediamo che dileguino le ultime traccie di una politica anti-italiana che si manifesta tuttavia in qualche capitale.

***

Il voto del Senato americano che non ammette la partecipazione degli Stati Uniti alla Lega delle Nazioni sulle basi stabilite dal trattato di Versailles è la prima delle azioni decisive che preannunziavano gli amici americani dell'Italia.

Questo voto non può sorprendere i nostri lettori i quali sanno che da molti mesi il *Popolo Romano* ha dato per sicure talune deliberazioni del Senato americano, contro la Lega delle Nazioni ed altri paragrafi del trattato di Versailles.

Il voto non esclude che gli S. U. possano entrare nella Lega dopo che il suo statuto sarà stato corretto secondo le esigenze dell'opinione pubblica americana; ma queste esigenze sono note: gli S. U. si disimpegnerebbero, prendendo senza dare, onde l'Europa non ne avrebbe vantaggio.

Ciò comprendono benissimo gli amici americani i quali dichiarano che la Lega è dunque morta e che l'Europa non potrà non seppellirla al più presto.

La *Chicago Tribune* afferma che Millerand avrebbe rivelato al Governo di Wilson che Inghilterra ed Italia si preparavano — anche con pressioni sulla Francia — ad escludere gli S. U. dalle questioni europee.

L'informazione della edizione parigina della *Chicago T.* non sembra attendibile per due ordine di ragioni.

La prima è questa: Gli S. U. si eliminano volontariamente essi stessi dalle faccende europee, mentre i Gabinetti alleati hanno cercato in tutti i modi di trattenerli.

La seconda è questa: Come potrebbe il Governo francese persistere in una cieca e dannosa politica dopo l'insuccesso clamoroso dei piani di Clémenceau e Tardieu? Tutta l'azione perseguita per tre anni in America dal Tardieu, e che Clémenceau doveva realizzare alla Conferenza, è sfumata. Credendo di aver Wilson pro-Jugoslavia e pro-Francia contro Italia gli artefici di quella politica credevano aver guadagnato la partita; ma l'opinione pubblica americana ed il Senato di Washington hanno fatto miseramente fallire tale politica. Onde non è credibile che il signor Millerand voglia persistere in una linea di condotta la quale è destinata a creare sempre nuove delusioni per i suoi propugnatori e nuove e non desiderabili divisioni tra gli alleati.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 22. — Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dice che la Commissione nominata dalla Conferenza della Pace per occuparsi delle frontiere dell'Armenia e nella quale l'Italia è rappresentata da Nagar si è riunita ieri per la prima volta al Ministero degli Esteri.

Nubar pascià fa parte della Delegazione armena.

(S) PARIGI, 22.— Poincaré ha accettato di assumere la direzione della cronaca politica della *Revue des Deux Mondes*.

(S) **Budapest**, 23. — Il comandante della missione militare italiana generale Cerutti ha inviato alle associazioni giornalistiche una lettera nella quale esprime la più calorosa simpatia di tutta l'opinione pubblica e dell'intera stampa italiana in occasione dell'assassinio del giornalista Somogy del *Nepszava*.

(S) BRINDISI, 23. — Da Costantinopoli è giunto S.A.R. il Duca di Spoleto il quale è ripartito per Napoli.

E' pure arrivato il vescovo mons. Giovanni Nasliani, delegato del Patriarcato armeno cattolico presso la Conferenza della pace.

Budapest, 23. — Nei circoli bene informati si assicura che il Ministero degli esteri ungherese abbia intenzione di nominare il principe Ludovico Windischgraetz incaricato d'affari a Berlino.

Il principe, il quale, durante la guerra fu ministro degli approvigionamenti nell'Ungheria, fuggì sotto il governo di Carolyi, nella Svizzera, e ivi, quale amico intimo dell'imperatore Carlo, diresse la propaganda pro dinastia absburghese.

Copenaghen, 23. — Il giornale *Berlingsk Tidende* ha da Christiania che dai commenti della stampa norvegese intorno alla partecipazione della Norvegia alla Lega delle Nazioni risulta, che il Regno si associa alla Lega, ma senza entusiasmo e con parecchio scetticismo.

Kerenski non è stato condannato

La Missione georgeana comunica:

In molti giornali è apparsa una notizia secondo la quale a Baku sarebbe stato arrestato e condannato a morte l'ex-Presidente del Governo Provvisorio di tutte le Russie Kerenski. Questa informazione rimette in circolazione la voce, diffusa da Mosca, che nella Transcaucasia spadroneggiano i bolscevichi. La Missione georgiana, che è in contatto continuo con la Transcaucasia, attesta che la suaccennata notizia è assolutamente priva di fondamento. A Baku non vi sono nè tribunali bolscevichi, nè poteri sovietisti; il potere vi è invece detenuto dal Governo dell'Azerbegian, che è in costanti rapporti col Governo della Repubblica georgiana, e che ancor poco tempo fa aveva rifiutato di accettare l'alleanza militare propostagli dal Consiglio dei Commissari del popolo.

LA QUESTIONE ADRIATICA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

PARIGI, 23. — Si discute sempre molto intorno alla controrisposta di Wilson della quale non si conosce ancora il testo preciso.

Si ripete, però, che non è dubbia la sua persistenza nella più assoluta intransigenza sulla questione adriatica, accompagnata dalla minaccia di disinteressamento degli Stati Uniti dalle competenze europee.

E' opinione generale a Londra che Lloyd George non possa e non voglia in alcun modo, malgrado ciò, venir meno agli impegni formalmente assunti, verso l'Italia, quindi, non rimane alla Jugoslavia che di scegliere fra il compromesso e il Patto di Londra.

Mi si assicura che Trumbic abbia ricevuto ieri, da Belgrado, comunicazioni risolutive circa il compromesso.

La pubblicazione dei documenti

(S) LONDRA, 21. — Si ha da Washington: E' stato definitivamente deciso che la corrispondenza scambiata per la questione dell'Adriatico non sarà pubblicata nemmeno dal Governo americano prima della consegna agli Alleati della nota di Wilson. Dopo di che la pubblicazione di essa dipenderà dal desiderio dei Primi Ministri Alleati.

Si crede che la nota sarà inviata oggi.

Il memorandum di Wilson

(S) LONDRA, 23. — Si ha da Washington: Al Dipartimento di Stato si crede che il *memorandum* di Wilson sulla questione Adriatica sarà spedito questa sera.

Il documento è finito ed è stato rimandato a Wilson per una ultima revisione.

[illegible]

Servizio cablografico dall'America Latina

(*Agenzia Americana*)

SANTIAGO DEL CILE, 21. — Il Ministro di Francia ha fatto una «démarche» presso questo Governo per informare che la Lega delle Nazioni ritiene opportuna la rapida costituzione di una delegazione cilena per discutere e risolvere la vertenza col Perù riguardante i territori contestati di Tacna e Arica. Si dice che la delegazione sarebbe composta di Edwards, Ibanez e Tocornal.

RIO DE JANEIRO, 21. — La stazione radiotelegrafica di Fernando Noronna preannuncia per oggi l'arrivo del transatlantico italiano *Principessa Mafalda* proveniente da Genova.

Si preparano solenni onoranze alla salma dello scrittore uruguayano Enrico Rodò, morto in Italia e che il *Mafalda* trasporta a Montevideo. Una speciale manifestazione di omaggio sarà resa dall'Accademia di Lettere.

BUENOS AYRES, 21. — Comunicano da Mendoza che le somme sottoscritte in quella città al prestito italiano ammontano a 15 milioni di lire.

BUENOS AYRES, 21. — Si è inaugurato ieri il Congresso delle polizie dei paesi sudamericani per procedere alla unificazione delle misure di repressione contro gli anarchici.

RIO DE JANEIRO, 21. — L'iniziativa del pubblicista italiano Vito Manzoilla per la costituzione in Rio de Janeiro del primo Ospedale italiano continua a raccogliere approvazioni e adesioni. Hanno finora deciso di dare il loro appoggio circa un centinaio fra enti e personalità, tra cui la Società italiana di beneficenza, il Circolo Mazzini, il Console d'Italia, il comm. Martinelli, ecc.

MONTEVIDEO, 21. — José Saldana Fernandez è stato nominato ministro dell'Uruguay ad Assuncion (Paraguay) in sostituzione di Julio Silva Entuna andato a riposo.

BUENOS AYRES, 20. — Iersera ha avuto luogo una importante riunione dei rappresentanti di tutte le associazioni italiane in Argentina per discutere in merito alla elezione del delegato di questa Federazione italiana presso l'Istituto coloniale in Roma. Dopo lunga discussione una decisione definitiva è stata rinviata ad una prossima riunione perdurando il contrasto fra le rappresentanze della Federazione, malgrado gli sforzi conciliativi del delegato provvisorio signor Valdani.

BUENOS AYRES, 21. — Nella nuova assemblea dei rappresentanti della Federazione generale delle Società italiane in Argentina è stato deliberato di non addivenire alla nomina del delegato presso l'Istituto coloniale in Roma e di convocare un Congresso di tutta la Colonia perchè esponga i propri desideri e i proprii bisogni, auspicando che le elezioni si compiano per suffragio universale.

SANTIAGO DEL CILE, 21. — E' arrivato l'addetto militare italiano, maggiore Alessandro Vagliego.

BOGOTA, 21. — (*Columbia*) — Il Congresso ha approvato il bilancio della Repubblica per il 1920: esso ammonta a 700 milioni di franchi.

RIO DE JANEIRO, 21. — E' qui arrivato — proveniente da Genova, da dove era partito il 4 corrente — il transatlantico italiano *Principessa Mafalda*, recando a bordo la salma del celebre scrittore uruguayano Enrico Rodò, tra i più eletti letterati di lingua spagnuola, del comm. Matarazzo, rimasto ucciso nel tragico incidente automobilistico di Bussoleno, presso Torino, e di una signorina di distinta famiglia argentina morta in Francia.

A ricevere la salma del compianto comm. Matarazzo, munifico benefattore, sono venuti da San Paulo i membri della famiglia del conte Matarazzo e i rappresentanti della Colonia italiana.

A bordo del transatlantico si trovano numerose personalità imbarcatesi a Genova, tra cui il noto deputato italiano on. Innocenzo Cappa che viene al Brasile per compiervi una missione di propaganda in favore del prestito della pace e per illustrare con la sua parola l'azione prodigiosa dell'Italia durante la guerra e nell'era di pace che s'inizia; l'insigne parlamentare italiano qui assai stimato è stato accolto cordialmente da deputati e senatori brasiliani e con parole di viva simpatia da parte della stampa.

Si trova sul *Mafalda* pure il giornalista italiano Vitaliano Rotellini, proprietario del *Fanfulla*, l'importante giornale di San Paulo. Il transatlantico, terminate le operazioni di scarico e le pratiche sanitarie, proseguirà per Montevideo, ove sbarcherà la salma del Rodò, e per Buenos Ayres.

I funerali del Duca d'Oporto

(S) **Napoli**, 23. — Ieri hanno avuto luogo i solenni funerali del Duca d'Oporto.

La salma, racchiusa in un ricco sarcofago, è stata trasportata alle ore 13 dalla Villa Marciano nella Chiesa della Vittoria, austeramente decorata, ove si ergeva il catafalco sul quale è stata deposta la salma del duca. Sulla bara era deposto un cuscino di velluto con circa cinquanta decorazioni, l'elmo, la spada e la giubba dell'Estinto. Vi era inoltre una semplice croce in fiori freschi, omaggio dell'affettuosa consorte principessa De Nevada. Intorno al catafalco erano deposte tre corone di fiori freschi a nome del Re Vittorio e della Regina Elena, della Regina Margherita, del Comune di Napoli.

Prestavano servizio d'onore carabinieri e vigili in alta uniforme.

Alle ore 16 S. A. R. il Duca d'Aosta, giunto la mattina da Roma, per rappresentare S. M. il Re, è entrato in Chiesa accompagnato dal comandante del Corpo d'Armata gen. Ameglio.

Si è proceduto poscia alla formazione del corteo. Precedevano il carro i vigili in alta uniforme, la brigata *Siena* al comando del gen. Fasolis, una batteria appiedata del 24° artiglieria, una compagnia da sbarco, uno squadrone di carabinieri appiedati, i canonici della cattedrale, una doppia fila di monaci.

Il carro, tirato da otto morelli, era fiancheggiato da valletti della Real Casa, da vigili e da carabinieri in alta uniforme. Seguivano il feretro S. A. R. il Duca d'Aosta, il vice-amm. Biscaretti, aiutante di campo del Re, il Duca di Fragnito, cerimoniere di Corte, i comandanti del corpo d'armata e della divisione, vari generali, ammiragli, il Prefetto, il R. commissario, il sen. Compagna, in rappresentanza della Regina Madre, vari senatori e deputati, uno stuolo lunghissimo di personalità e di ufficiali di tutte le armi.

Lungo il percorso erano schierate a scaglioni le truppe del presidio. Densissima folla assisteva al passaggio del corteo il quale si è sciolto a Piazza Dante alle ore 17.15. Quivi S. A. R. il Duca d'Aosta, ossequiato dai presenti, è salito in automobile dirigendosi alla stazione per fare ritorno alla capitale.

La salma è stata accompagnata al cimitero dal dott. Quirico medico di corte e dal direttore della Real Casa ed è stata provvisoriamente tumulata nell'ipogeo della chiesa madre.

Conferenza della Pace

Il senatore Scialoja a Londra

(S) LONDRA, 22. — E' giunto il Ministro degli affari esteri italiano on. Scialoja accompagnato dal suo Capo di Gabinetto comm. Garbasso e dai suoi segretari.

Si trovavano alla stazione a riceverlo il Pres. del Cons. on. Nitti coi membri della Delegazione italiana, il personale dell'Ambasciata e i rappresentanti del Primo Ministro Lloyd George e di Lord Curzon.

Riunione della Conferenza

(S) LONDRA, 23. — La conferenza della pace si è riunita stamani.

La questione russa è stata nuovamente esaminata ma non è stata presa nessuna decisione definitiva.

Per la politica dei cambi

(S) LONDRA, 23. — L'on. Nitti prima di partire da Roma aveva rivolto un messaggio a Lloyd George pregandolo di rendersi iniziatore di una riunione per studiare ed adottare le misure più adatte per combattere l'aumento dei cambi e l'aumento continuo dei prezzi.

Lloyd Goeorge ha accolto l'invito e giovedì vi sarà una riunione dei primi Ministri cui interverranno esperti in materia economica e finanziaria.

Si prevede che la riunione avrà molta importanza per la politica dei cambi.

Commissione delle riparazioni

(S) PARIGI, 23. — La Commissione delle riparazioni si è riunita nel pomeriggio.

La seduta si è aperta sotto la presidenza dell'on. Bertolini, delegato dell'Italia, vice-presidente della Commissione. Jonnart ha presentato il suo successore Poincaré e quindi su proposta di Bridly, delegato della Gran Bretagna, la Commissione all'unanimità ha eletto Poincaré suo Presidente.

L'on. Bertolini ha augurato il benvenuto al nuovo presidente in termini che hanno riscosso la piena adesione di tutti i membri presenti.

Poincaré ha risposto con poche parole con le quali egli ha ringraziato i suoi colleghi per la fiducia che essi gli hanno testimoniato e li ha assicurati della sua devotissima collaborazione alla Commissione.

La Commissione ha poi proceduto all'esame delle questioni che erano all'ordine del giorno.

L'Intesa e la Russia

(S) **Londra**, 22. — L'*Agenzia Reuter* è autorizzata a smentire la notizia secondo la quale Lloyd George e l'on. Nitti agirebbero di comune accordo per aprire trattative con Litvinoff sebbene Millerand sia di parere contrario.

Mai si è trattato di una tale cosa che è una pura invenzione.

Il riconoscimento dei "Soviets,,

(S) PARIGI, 23. — I giornali hanno da Londra: E' stato inviato al Primo Ministro un memoriale che con l'appoggio di documenti raccomanda il riconoscimeoto dei *Soviets* e chiede la conclusione della pace col Governo bolscevico. Esso è firmato dal generale Gonegli, Capo della missione britannica presso il Governo del nord-ovest della Russia e da altri funzionari che sono stati in missione in Russia.

***

I giornali francesi hanno da Londra 23.

L'Inghilterra, l'Italia ed il Giappone hanno deciso di riconoscere il governo dei Soviets. Le informazioni che O' Gradj dopo i suoi vari colloqui con Litwinoff, fornisce al Governo inglese, hanno persuaso che la Russia ha ora un governo capace di dirigere il paese, che é disposta a saldare i suoi debiti, e che ha già rinunziato all'idea di diffondere il bolscevismo nel mondo. In seguito ad un accordo, che non attende che qualche formalità diplomatica, la Russia é pronta a fornire all'Intesa tutte le materie prime di cui può disporre.

Questa notizia è stata precedentemente smentita dalla Reuter; ma dopo la smentita, i giornali francesi ed inglesi insistono nel ripeterla.

Trattative coi bolsceviki?

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

PARIGI, 23. — Non ostante la smentita della *Reuter*, quasi tutti i giornali di Londra e di Parigi annunziano che l'Inghilterra, la Francia, l'Italia e il Giappone, cioè a dire l'*Intesa*, hanno deciso di non respingere le ulteriori trattative di pace che il Governo dei sovieti potrebbe provocare.

Le mie notizie non contraddicono a tale informazione, ma ritengo prematura che una vera e propria risoluzione sia stata presa al riguardo. In massima l'Intesa non dimostrasi ostile ad eventuali trattative; ma ogni decisione è subordinata a determinate condizioni ed all'atteggiamento che assumerà il Governo dei *sovieti*.

Il reclutamento jugoslavo in Carinzia

(S) VIENNA, 23. — Si ha da Szent Veit: Su domanda del Governo della Carinzia il Ministero degli esteri austriaco ha reclamato presso il Ministero degli esteri di Beigrado in seguito al reclutamento degli jugoslavi nel territorio della Carinzia soggetto al plebiscito. Ora il Governo di Belgrado ha ordinato alla divisione di Marburgo di non procedere più al reclutamento nei territori in litigio e di congedare gli uomini che erano stati reclutati.

Una domanda austriaca accolta

(S) **Vienna**, 22. — Si ha da Parigi: Una comunicazione del Presidente della Conferenza della pace al Governo austriaco partecipa che la Conferenza degli ambasciatori ha deciso di accogliere la domanda dell'Austria che due austriaci siano addeti come periti della commissione militare internazionale per l'Ungheria Occidentale.

La scelta di tali delegati è lasciata al Governo austriaco.

I prigionieri trattenuti dai serbi e dai greci

(S) **Zurigo**, 23 — Si ha da Sofia 21 — Dopo la firma della pace di Neuilly i Governi italiano, francese ed inglese lasciarono in libertá i prigionieri di guerra bulgari detenuti nei loro campi di concentramento e lo stato maggiore degli eserciti alleati in Oriente fece altrettanto dei prigionieri che si trovavano alle sue dipendenze immediate.

Sono rimasti peró in prigionia i bulgari catturati dai greci e dai serbi, avendo i Governi greco e serbo rifiutato di rimetterli in libertá prima della ratifica del trattato di pace.

Questo atteggiamento dei due Governi, che persistono nel loro rifiuto nonostante i passi reiterati del gabinetto di Sofia, provoca una penosa impressione in tutta la Bulgaria, ove i prigionieri sono attesi con ansietà.

Una fiera protesta bulgara per l'assegnazione della Tracia alla Grecia

(S) **Sofia**, 22. — In previsione dell'attribuzione della Tracia occidentale alla Grecia il Presidente del Cons. Stambuliwski e il Ministro degli affari esteri Madkan Madjaroff hanno fatto visita ieri l'altro ai rappresentanti degli alleati ed hanno dichiarato che il popolo bulgaro, che si rassegnò all'abbandono della Tracia occidentale nell'assicurazione che essa sceglierebbe un'amministrazione secondo il volere dell'opinione nazionale, non tollererà mai la presenza della Grecia allo sbocco delle sue vie naturali fra il Mar Nero e il Mar Egeo e che se, contro ogni previsione la Conferenza commettesse questa ingiustizia, il Governo non risponderebbe più delle conseguenze delle decisioni degli alleati.

Stambuliwski ha fatto poi dichiarazioni alla stampa e fra l'altro ha detto che egli non avrebbe mai firmato un trattato in cui la Tracia invece che alla Bulgaria fosse assegnata alla Grecia.

A Marienwerder

(S) **Marienwerder**, 23. — Nel palazzo della Commissione per il plebiscito furono ricevuti 60 delegati del Consiglio generale e po acco.

Due rappresentanti hanno pronunziato discorsi per specificare i luoghi nei quali manca la libertà e per chiedere alla Commissione che provveda a darla loro.

Il Presidente della Commissione: on. Pavia, ha riposto che la Commissione ha dato mantterrà la promessa libertà per tutti, per i polacchi, come per i tedeschi. Egli ha informato le due parti che desidera andare al plebiscito con serietà, mantenere l'ordine ed evitare l'uso di violenze per deprimere gli animi.

I delegati hanno vivamente applaudito facendo tre urrà alla Commissione.

Parlamenti esteri

UNGHERIA

UNA COSTITUZIONE PROVVISORIA PER L'UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 13. — E' stato presentato all'Assemblea Nazionale un progetto di legge sul ristabilimento di un regime costituzionale e sulla sistemazione provvisoria dell'esercizio dei poteri dello Stato. Secondo questo progetto di legge il potere esecutivo sarà esercito da un Ministero responsabile presso l'Assemblea Nazionale fino alla nomina di un Governatore del Paese.

Per la difesa del Paese e per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza dell'interno verrà creato un'esercito nazionale.

Tutti i provvedimenti presi dagli organi dell'ex Repubblica del Popolo e della ex Repubblica dei *Soviets* saranno abrogati ma potranno anche essere dichiarati validi in linea provvisoria.

In seguito alla fine dei rapporti comuni con l'ex Monarchia austriaca, viene completamente stabilito per lo Stato ungherese il diritto di disporre liberamente di sè stesso.

Fino alla sistemazione definitiva per esercitare i poteri di capo dello Stato, l'Assemblea Nazionale eleggerà un governatore scelto fra i cittadini ungheresi.

Le leggi approvate dall'Assemblea Nazionale non avranno bisogno della sanzione del governatore; però questi potrà rinviare una legge, per una sola volta, all'Assemblea Nazionale. Se questa manterrà la sua decisione, il governatore dovrà pubblicare la legge nel termine di 15 giorni.

Il governatore non potrà rinviare l'Assemblea Nazionale e potrà esercitare il diritto di sciogliere il *Reichstag* soltanto se l'Assemblea Nazionale sarà divenuta incapace di lavorare. Il governatore rappresenterà l'Ungheria nelle relazioni internazionali. Egli eserciterà il potere esecutivo attraverso un Ministero responsabile, il quale dovrà controfirmare tutti gli atti del Governatore.

Armi ed Armati

LA DIVISIONE GIAPPONESE LASCIA LE NOSTRE ACQUE

Il Vice Ammiraglio Giapponese Horinchi, lasciando Napoli con la squadra d'istruzione diretta a Marsiglia, ha inviato dall'alto mare questo simpatico radiotelegramma al nostro Ministro della Marina:

« Profondamente riconoscente entusiastica accoglienza cordiale ospitalità ufficiali od aspiranti nostra squadra assumo alto onore di presentare all'E. V. ringraziamenti vivissimi e omaggi ossequiosi mio nome e nome intera squadra cui sorride speranza poter sempre più stringere vincoli simpatia fra Italia e il Giappone nazioni entrambe che dal mare attendono loro fortuna. »

A tale saluto S. E. Sechi ha risposto dalla stazione radiotelegrafica di Roma, nei seguenti termini:

« La Marina Italiana è stata lietissima di accogliere i valorosi compagni d'arme della Marina Imperiale del Giappone e conserverà per essi il più grato ricordo. Con profonda riconoscenza per le parole augurali rivolte da V. E. alle fortune dell'Italia rinnovo il voto che ebbi ad esprimerle in Roma sul glorioso ed infallibile destino serbato alla vostra magnifica flotta e sul rapido e fortunato ascendere del vostro nobile paese. I migliori auguri nostri accompagnano V. E. e la sua bella Divisione nel villaggio di rimpatrio; a V. E. i miei più cordiali e memori saluti ».

Nuovi assegni ad ufficiali combattenti

L'Opera Nazionale pei combattenti comunica:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un Decr. Legge col quale il Governo — in coordinazione con analoghi provvedimenti già assunti dall'Opera Nazionale per i combattenti — ha stanziato la somma di 14 milioni per la concessione di nuovi assegni di ammontare variabile dalle L. 2.000 alle L. 15.000 a favore di Ufficiali del R. Esercito e della R. Marina che abbiano partecipato alla Campagna di guerra 1915 18, a qualsiasi categoria essi appartengono, già collocati o da collocarsi in congedo, o che si trovino in aspettativa.

Gli assegni verranno aggiudicati ad Ufficiali che, sprovvisti di adeguati mezzi finanziari, si propongono uno dei seguenti fini:

1) riprendere più agevolmente la propria attività produttiva interrotta per la guerra;

2) recarsi all'Estero o in Colonia per allogarsi presso aziende o per svolgere comunque una proficua attività di lavoro;

3) condurre a termine gli studi interrotti per causa della guerra, sia in Italia che All'estero, ovvero imprendere un nuovo rapido Corso di studi che consenta loro di divenire sollecitamente produttivi;

4) compiere un conveniente periodo di pratica professionale presso aziende industriali, bancarie, mercantili ed agrarie.

Una speciale Commissione istituita presso il Min. dell'Ind. Comercio e Lavoro provvederà, su designazione dell'Opera Nazionale; al Collocamento degli Ufficiali che intendano recarsi all'Estero o far pratica presso aziende, mentre l'Opera Nazionale provvederà all'aggiudicazione degli assegni a quegli Ufficiali che intendano riprendere la propria attività riproduttiva o compiere gli studi.

Le domande dovranno inviarsi, in piego raccomandato all'*Opera Nazionale per i Combattenti*, Ufficio Educazione e Avviamento Professionale, Servizio Assegni, Roma Via Nazionale 200, non oltre il 30 aprile. 1920 Le domande dovranno contenere le indicazioni ed essere corredate dei documenti indicati nell'apposito stampato, che gli interessati potranno, fra pochi giorni, richiedere alle RR. Prefetture e Sottoprefetture del Regno: alle Camere di Commercio o agli Uffici Provinciali di Assistenza ai Combattenti, alle Organizzazioni di Combattenti.

ECONOMIA e STATISTICA

LA PRODUZIONE DEL CARBONE NEL REGNO UNITO

Londra, 2. — Per la settimana terminata il 17 gennaio scorso, la produzione di carbone ottenuta complessivamente nel Regno Unito, è stata, secondo le cifre provvisorie fornite dal Board of TradeJournal di tonn. 4.902.908, mentre nella settimana precedente era stata di tonn. 4.450.723 e nella settimana terminata il 20 dicembre (in cui si è ottenuto il massimo di produzione da quando sono state ridotte le ore di lavoro dei minatori) era risultata di tonn. 4.910.106,

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TRIESTE, 23. — Fin da quando nell'ambiente triestino si diffusero le voci di tentativi da parte francese di acquistare alcuni piroscafi del Lloyd Triestino, ci risulta che quel Commissariato centrale civile rappresentò al Governo centrale il pericolo di questo provvedimento per la potenzialità del porto di Trieste, che sarebbe stato privato di unità preziose, perchè costruite con criteri speciali atti alle particolari esigenze dei traffici triestini.

L'Ufficio centrale per le nuove provincie presso la Presidenza del Consiglio si occupò con energia della cosa ed ha già avuto da Parigi le più tranquillanti assicurazioni, che furono comunicate a Trieste. Ad ogni modo la nostra Delegazione alla Conferenza per la pace non mancherà di vigilare e di spiegare tutto il più vivo interessamento per evitare il danno segnalato.

FIUME D'ITALIA, 22. — Un importantissimo cantiere di costruzioni italiane ha comperato per 40 milioni il cantiere fiumano *Danubius* che minacciava di cadere in possesso di capitalisti americani. Il cantiere *Danubius*, ora chiuso, può dare occupazione a 2000 operai.

ONEGLIA, 23. — *Vivaio di viti americane a Pornassio.* — In seguito alle premure dell'on. Agnesi e all'interessamento del Ministero dell'Agricoltura a Pornasio e mandamento saranno piantati grandi vivai di viti americane per poter ricostruire i vigneti filloosserati della vallata.

GENOVA, 23. — *Dopo i tumulti.* — Stamane al fischio delle sirene degli stabilimenti metallurgici di Campo di Sestri e di Cornigliano gli operai si presentarono tutti al lavoro.

L'autorità di P.S. e quella giudiziaria hanno identificato gli autori dei fatti avvenuti alle Fonderie in ghisa Ansaldo e Multedo e ha cominciato ad eseguire arresti.

R. Osservatorio di Trento

(S) Trento, 22. — Il R. Osservatorio meteorologico comunica:

Ore 8 — Pressione 762,8; temperatura massima 10,2, minima 6; cielo coperto.

Italia Centrale

TERAMO, 23 — *La morte del Vescovo* — E' morto il vescovo mons. Zanecchia Ginnetti dei Carmelitani Scalzi.

Mons. Zanecchia Ginnetti era nato a Montecompatri il 25 gennaio 1853 fu eletto vescovo titolare di Gerocesarea il 9 giugno 1902, ed il 18 dello stesso mese venne trasferito alla sede vescovile di Teramo.

Italia Meridionale

NAPOLI, 23. — *Minaccia d'uno sciopero generale?* — Questa sera in seguito agli ordini del giorno votati nel comizio dei metallurgici e in quello dei 2000 operai scioperanti di Frattamaggiore, i quali chiedono la solidarietà delle altre categorie operaie, si riunirà il Consiglio Generale delle Leghe confederate alla Camera del Lavoro allo scopo di proclamare lo sciopero generale da domani sera, se nella giornata di domani non sarà composta la vertenza tra metallurgici ed industriali.

Intanto stamane al ponte di Agnano un gruppo di scioperanti ha percosso due guardiani dell'Ilva Giuseppe Arbia e Silvestro Verrotti rimasti feriti.

Nella mischia sono stati pure feriti un brigadiere di P. S. e una guardia.

Tre degli aggressori sono stati tratti in arresto.

Isole

PALERMO, 21. — *Spara contro il seduttore in udienza.* — Nella VI sezione del nostro tribunale penale dovevasi ieri discutere un processo contro il fabbro-ferrario Vincenzo Ferrara, di a. 20, accusato di violenza carnale in danno di Antonina Nicastro, di a. 16. Gli avvocati delle due parti avevano tentato una composizione mediante una conciliazione proponendo il matrimonio dei due giovani. Ma avendo l'imputato assolutamente ricusato di aderire a tale soluzione, la giovane Nicastro improvvisamente traeva una rivoltella dal manicotto sparando contro il seduttore ferendolo ad un braccio. Il dibattimento venne sospeso in mezzo ad una grande confusione. La giovanetta venne tradotta in carcere.

In onore della "Giulio Cesare,,

(S) Napoli, 23. — Ieri mattina a bordo della R. Nave *Giulio Cesare* ha avuto luogo, in forma solenne, la consegna del fregio bronzeo offerto dalla Lega navale, sezione napoletana, a ricordo della gloriosa partecipazione della *superdreadnaught* alla guerra vittoriosa.

Erano presenti le autorità civili e militari e molte notabilità.

Alle ore 11 su di un altare inalzato a poppa della nave artisticamente adorno di fiori e piante, ha avuto luogo una funzione religiosa.

Indi il comandante della *Giulio Cesare*, march. Monaco di Villalfores, ha dato ordine di scoprire il fregio che, opera dell'insigne scultore Francesco Jerace, è inchiodato alla quarta torre corazzata. Il fregio, fuso col bronzo di cannoni tolti agli austriaci, raffigura il trionfo di Cesare che, reduce dall'Asia, passa tra fitte ali di popolo plaudente.

La musica, all'atto dello scoprimento, ha intonato una marcia trionfale mentre un idrovolante volteggiava sulla bella nave.

Il sen. march. Del Carretto ha pronunciato un discorso, al quale ha risposto il comandante la nave.

L'on. Tosti di Valminuta, pres. della Sezione romana della Lega Navale, nell'offrire due rami conserti di quercia e di alloro, colti nel Palatino, sulle rovine secolari del palazzo dei Cesari, ha pronunziato, poi, nobili parole che sono state vivamente applaudite.

Infine il Segr. Generale della Lega Navale ha portato l'adesione di essa alla cerimonia.

Quindi i convenuti, a mezzo di lance della R. Marina, sono stati riportati a terra, mentre le autorità si sono recate a bordo della *Caveur* ove ha avuto luogo una colazione intima offerta dal comando della squadra alla presidenza della Lega Navale.

Per il Prestito Nazionale

Continua in tutta l'Italia l'afflusso delle sottoscrizioni al nuovo prestito le quali sino al 20 corrente oltrepassavano notevolmente i 16 miliardi.

All'Estero viva ripresa in vari paesi, raggiungendosi complessivamente gli ottocentododici milioni, di cui circa trecento nella sola Argentina.

A VENEZIA

(S) Venezia, 23. — Ieri nella Sala del Liceo Musicale *Benedetto Marcello* affollata di autorità e di cittadini, il Ministro delle terre liberate on. Cesare Nava ha pronunziato un discorso di propaganda del Prestito Nazionale. L'oratore che era stato presentato dal sen. conte Grimani, venne molto applaudito.

A BUENOS AYRES

(S) Buenos Ayres, 22. — La sottoscrizione al Prestito Nazionale Italiano ha raggiunto la somma di 350 milioni di lire.

A BOLOGNA

La segreteria del Comitato bolognese di propaganda per il Prestito comunica che nella giornata del 21 corr. sono state sottoscritte a Bologna L. 1.230,700 raggiungendo così in totale la cifra di L. 748.208.100.

A PORTOMAURIZIO

PORTOMAURIZIO, 23. — La propaganda per il Prestito procede in tutta la Riviera di Ponente, attivissima: infatti dal giorno d'inizio delle operazioni ad oggi le sottoscrizioni hanno superato i 55 milioni.

A CATANIA

CATANIA, 23. — Secondo le notizie assunte alla locale Banca d'Italia le sottoscrizioni al Prestito Nazionale nella nostra città si avvicinano quasi ai duecento milioni. Se si tien conto, che nell'ultimo Prestito Catania diede in tutto circa 60 milioni i risultati odierni sono molto confortanti, e danno la misura del patriottismo e della previgenza di queste popolazioni.

A SAN REMO.

Nel teatro comunale affollatissimo, alla presenza del Prefetto di Porto Maurizio, del Sottoprefetto, delle autorità e di personalità politiche, Giovanni Borelli ha parlato del dovere degli italiani di sottoscrivere al Prestito nazionale.

Sino ad oggi le sottoscrizioni nella provincia di Porto Maurizio ammontano a 65 milioni.

L'on. Ciappi ad Ancona

Sabato sera è giunto in Ancona l'on. Ciappi, Sottos. di Stato pei LL. PP.

Domenica mattina l'on. Ciappi, accompagnato dalle autorità e dal Pres. dell'Ente portuale, si recò a visitare il porto per rendersi conto delle effettive deficienze di esso; indi visitò l'ospedale civile e la scuola di rieducazione dei mutilati di guerra. A Teatro delle Muse, gremitissimo, parlò del prestito nazionale.

L'On. Ciappi iniziò il suo discorso con una chiara esposizione finanziaria dell'Italia, dimostrando la necessità di una grande operazione di credito per risanare la nostra finanza pubblica scossa dalla guerra.

Illustrati gli scopi fondamentali del prestito, consistenti nel ritiro graduale dell'eccesso di circolazione cartacea e nel consolidamento del debito fluttuante, l'on. Ciappi dimostrò che essi non potranno essere raggiunti se non assicurando al Tesoro grande disponibilità che non si otterrebbero dalla imposta sul patrimonio, necessariamente ripartibile in un lungo periodo di anni, per non sconvolgere l'economia privata.

Il disagio economico odierno, che si concreta nell'inasprimento dei cambi, nel rialzo dei prezzi di tutte le merci e nel caro viveri, trova, secondo l'oratore, la sua causa determinante nella scarsità della produzione e nell'eccesso di debito fluttuante, di circolazione cartacea. Ad eliminare quei mali occorre, egli dice, distruggere queste cause intensificando il lavoro, consolidando il debito fluttuante, riducendo la circolazione. Dal miglioramento della pubblica finanza deriverà quello dell'economia generale del paese e del credito all'estero e l'Italia potrà riprendere il proprio cammino verso un avvenire di pace e di lavoro.

Al pranzo ufficiale offerto all'on. Ciappi dal Comitato per la propaganda del prestito nazionale, dal Sindaco di Ancona e dalla Camera di Commercio e che riuscì una simpatica dimostrazione per l'illustre uomo politico conterraneo, parlarono il Prefetto comm. Bladier, il Sindaco di Ancona comm. Vignini, il Pres. del Cons. prov. on. Umani, l'on. Miliani e l'avv. Baldoni, tutti assai applauditi. Rispose vivamente festeggiato l'on. Ciappi.

EPIDEMIA DI SCIOPERI

MINACCIA D'UNO SCIOPERO TRANVIARIO?

FIRENZE, 23. — Improvvisamente i tramvieri sabato sera fecero rientrare le vetture, perchè il rappresentante della loro classe, sig. Gineprai, aveva avuto notizie riguardanti l'agitazione che perdura da qualche tempo in tutta Italia, inasprita ultimamente dalle vaghe assicurazoni date dal Governo e dalle rispettive direzioni. Iersera i tramvieri si riunirono numerosissimi all'« Andrea Sarto ».

Lunga fu la discussione. I tramvieri insistettero nel chiedere l'abolizione della tassa di famiglia e quella delle imposte ed una definitiva sistemazione per ciò che riguarda ritenute, orario e paghe.

Nella nottata, chiamato d'urgenza a Roma, è partito il segretario Gineprai. Speriamo che l'accordo sia raggiunto una buona volta.

Si dice che se i *desiderata* dei tramvieri non saranno accolti sarà senz'altro proclamato in tutta l'Italia lo sciopero generale tramviario al quale aderirebbero i ferrovieri delle linee secondarie.

VIOLENZE E AGGRESSIONI DI SCIOPERANTI NEL VALDARNO.

FIRENZE, 23. — Lo sciopero dei contadini del Valdarno continua a svolgersi dando luogo a scene oltremodo gravi. Case coloniche sono frequentemente assalite ed il paese di Mileto è spesso teatro di violenze compiute dai contadini aderenti al « Sindacato mezzadri e coloni » che come è noto sono in isciopero da circa tre mesi, nonostante non lievi migliorie concesse dai proprietari. Per il giorno 26 è stato deliberato l'abbandono del bestiame. Nei giorni di mercato si sono aggrediti i fattori e gli agenti agrari costringendoli ad abbandonare i mercati.

CONSIGLIO DI STATO

Decisioni pubblicate il 20 febbraio 1920.

Mida cav. Martino contro *Prefetto di Torino*: per una nomina provvisoria del dr. Petitti. Estensore: Ambrosino. Ricorso: Perento.

Mecchioni Rodolfo e Barducci Carlo contro *Comune di Firenze*: circa la loro soppressione dallo stipendio. Estens.: Ambrosino. Ricorso: respinto.

Cossutti Luigi contro *Ministero Interno*: circa assegnazioni di Borse di studio. Estens. Avet. Ricorso: interlocutorio.

De Vita cav. Giuseppe contro *Ministero Guerra*: circa il suo colloc. a riposo. Estens. Di Donato. Ricorso: interlocutorio.

Giardina Giovanni contro *Ministero Guerra*: circa la sua rimozione dal grado. Estens.: Di Donato. Ricorso: accolto.

Mastrocinque cav. Edoardo contro *Ministero della Guerra*: circa la esclusione dallo Stato Maggiore. Estens.: Turginele. Ricorso: rigettato.

De Blasio Giuseppe contro *Ferrovie Stato*: circa la sua esonerazione dal servizio. Estens.: Abbate. Ricorso: insostenibile.

Taddei Ettore contro *Ministero Guerra*: circa la sua idoneità a nomina di sottotenente. Estens.: Ambrosino. Ricorso: respinto.

Stratti cav. Achille contro *Ferrovie Stato*: contro la sistemazione fattagli nei quadri del personale ferroviario. Estens.: Puccini. Ricorso: respinto.

Sechino Alessandro contro *Ministero Guerra*: contro la esclusione dell'avanzamento. Estens.: Di Donato. Ricorso: accolto.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di Febbraio

25 – Comp. fondiaria regionale – Milano
» – Fornaci di Forlì – Forlì
» – Acqua Pia (antica Marcia) – Roma
» – Banca milanese di credito – Milano
» – Compagnia generale per il commercio dei tabacchi – Roma
» – Caffè e Ristoranti italiani – Roma
26 – Ghiacciaie della Libia – Tripoli
» – Industria cuoiami ed affini – Salerno
» – Comp. italiana Westinghouse dei freni – Torino
» – Banca generale emiliana – Bologna
» – Stab. ceramico Elena – Genova
» – Assicurazioni « Lloyds d'Italia » – Genova

TEATRI ED ARTE

La CONFERENZA della « SOCIETA' DEGLI AUTORI »

E' noto il successo che lo scorso anno incontrò l'iniziativa della Società degli Autori di Roma per un ciclo di conferenze sul « Teatro drammatico che fu tenuto nel ridotto dell'*Argentina*, gentilmente concesso. Il concorso del pubblico che corrispose all'invito della Società, fu sempre crescente, tanto che nelle ultime conferenze la vasta sala era gremita di uditori.

Incoraggiata dall'ottimo esito, la Società riprende quest'anno la medesima iniziativa, che veramente corrisponde ad un nobile fine di coltura sino ad oggi trascurato non solo dagli alti Enti privati ma persino dallo Stato.

E' noto che il Ministro dell'Istruzione si disinteresse, almeno sino ad oggi, quasi assolutamente del teatro drammatico; e che non solo nelle RR. Università ma neanche presso le piccole RR. Scuole di recitazion esiste una cattedra di storia del teatro.

Daremo prossimamente l'elenco esatto delle conferenze, con la data di ciascuna.

Anche in quest'anno esse saranno tenute, per cortese concessione del Municipio, nel ridotto dell'*Argentina*. Saranno tra conferenzieri: Dario Nicodemi, Luigi Chiarelli, Fausto Maria Martini, Annibale Gabrielli, Giorgio Barini, Ugo Falena, Saverio Kambo, Luciano Doria, Edoardo Coli, ed altri.

A S. CECILIA

Nella audizione offerta nella Sala Accademica di S. Cecilia la signorina Augusta Coen riportò il più lusinghiero giudizio dall'eletto pubblico convenuto, tra cui varie notabilità dell'arte musicale.

Ella mostrò il continuo ascendere nelle vie dell'arte palesandosi oramai giunta ad una piena padronanza dei suoi mezzi e delle sue belle qualità.

La sua tecnica è veramente notevole, come notevoli sono in lei il calore e la forza interpretativa.

Tutto il programma costituì una festa per la signorina Coen la quale alla fine del concerto fu oggetto di una affettuosa e calda dimostrazione.

Tra i vari pezzi eseguiti, figurava anche *le Danzatrici di Jodhpur* del nostro collega m. Alberto Gasco, squisita pagina musicale entrata oramai brillantemente a far parte della più apprezzata letteratura pianistica.

— Mercoledì alle 15.30 audizione della pianista Vittorina Bucci, col seguente programma:

Clementi – Sonata in *si min.*
Beethoven – Sonata op. 78 in *fa diesis magg.*
Chopin – Quattro preludi dall'op. 28.
Debussy – Ballata.
Alaleona – Crisantemo.
Gasco – Le Danzatrici di Jodhpur.
Ole Olsen – Papillons.
Schumann – Carnaval. op. 9.

ALL'AUGUSTEO

Nel concerto di domenica il pubblico, come sempre affollato, ha potuto conoscere e apprezzare un altro solista, il pianista francese Paul Loyonnet il quale pur giungendo dopo pianisti di grande rinomanza come il Backhaus e il Pachmann, si è palesato artista di grande classe ed ha saputo subito imporsi all'uditorio. Il suo gioco pianistico è fatto di semplicità e correttezza.

Non troviamo in lui l'esuberanza del Backhaus, nè il profondo senso poetico del Pachmann, ma le sue interpretazioni sono improntate ad intendimenti di squisita bellezza ed appaiono costantemente sorrette dal più fine gusto.

Così nel concerto di Saint – Saëns per pianoforte ed orchestra, come nel Notturno in *do min* di Chopin e nel *Jardin sous la pluie* di Debussy, egli ebbe schiette manifestazioni di entusiasmo dal pubblico, che chiese ed ottenne anche un pezzo fuori programma.

Il concerto s'iniziò con le *Baruffe Chiozzotte* di Singaglia e si chiuse con la *Quinta* di Beethoven, nella quale specialmente il m. Bernardino Molinari ottenne il consueto caloroso successo.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1920

Terzo giorno — Domenica 22 Febbraio

Nonostante la mancanza dei tram il pubblico è accorso in folla, come sempre, all'ippodromo dei Parioli.

Lamio ha vinto facilmente il premio delle scuderie, mentre l'Americana, che noi stimavamo di più, non è nemmeno riuscita a battere Salcano per il secondo posto.

Il premio del Yokey Club non avrebbe dovuto sfuggire a Sant'Angelo se il suo fantino l'avesse risparmiato un po' all'inizio della corsa, invece di sfinirlo in una lotta prematura con Nonio evidentemente sforzato a vantaggio del compagno di scuderia che, infatti, Blackburn portava a vincere di precisione sul grigio figlio di Spartivento, già all'estremo di tutte le sue risorse.

Una bella vittoria è stata quella della scuderia Fiamingo nel premio Municipio di Roma. Douro ha condotto da un capo all'altro, mentre il suo compagno Fromelles, montato magistralmente da Hobbs – l'ottimo fantino che Turner ha saputo ingaggiare per la Razza Oldaniga – veniva negli ultimi metri ad occupare facilmente il secondo posto dinnanzi ai due rappresentanti della Razza di Besnate, fra i quali Alcione ha evidentemente sentito il peso, ed Argo, finito ultimo, ha confermato la mediocrità che già ebbe occasione di dimostrarci a tre anni. Quarto era Pavone, che non è mai stato in corsa e che il suo fantino avrebbe forse potuto e dovuto spingere in testa, per cercare di vincerne la ben nota pigrizia.

Preng Ba è stato battuto da Kim nella prova per *gentlemen*, dove il veloce figlio di Rembrandt è stato lasciato distaccare in partenza per assegnarsi il premio indisturbato.

Lussin, che aveva disertato il premio del Yokey Club, non ha avuto troppa difficoltà a precedere Mordkin e Japigio nell'ultima prova della giornata.

Ecco il dettaglio.

Premio delle Scuderie (L. 4000-m. 1200) – 1° **Lamio** (65, Blackburn) della Razza di Besnate, per tre lunghezze; 2° *Salcano*, 3° *L'Americana* N. P. Malvagna

Totalizzatore: L. 6 – 6 – 8.

Premio Vicovaro (L. 4000-m. 1400) – 1° **Iberina** (54 ½, Gullo) del sig. Vicentini per una lunghezza; 2° *Ansola*; 3° *La Cingallegra*. N. P. Palerme, Megera ed Her Ob.

Totalizzatore: L. 16 – 9.50 – 26.50.

Premio del Yokey Club (L. 5000-m.1600) – 1. **Noto** (60, Blackburn) della Razza di Besnate, per mezza lunghezza; 2° *Sant'Angelo*; 3° *Nonio*.

Totalizzatore: L. 80.

Premio Municipio di Roma (L. 15.000-m.2100) – 1° **Douro** (48, Patrick) del sig. G. M. Fiamingo, per una lunghezza e mezza; 2. *Fromelles*; 3° *Alcione*. N. P. Pavone ed Argo.

Totalizzatore L. 13 – 11.50 – 11.50

Premio Catarbo (L. 3000-m.1400) – 1° **Kim** (69, proprietario) del barone Gautier, per una lunghezza e mezza; 2. *Preng Ba*; 3. *Lia*. N. P. Magog, Acaste, Orma, Oleis, Maggy e Royal Oak.

Totalizzatore L. 26.50 – 6.50 – 6 – 7.50.

Premio Tuscolo (L. 4000-m. 1600) – 1. **Lussin** (66 ½ Hobbs) della Razza Oldaniga, per tre quarti di lunghezza; 2. *Mordkin*; 3. *Japigio*. N. P. Brome.

Totalizzatore L. 9.50 – 6.50 – 6.50. **R. M.**

Consiglio Comunale

Seduta del 23 febbraio – Pres. APOLLONI – Ore 17.15.

Si passa subito allo svolgimento dell'ordine del giorno.

VENDITA DI AREE COMUNALI.

Grisostomi. Propone che si addivenga alla nomina di una Commissione consigliare per lo studio ed i provvedimenti relativi alla vendita di aree comunali.

Valli. E' d'accordo con il collega e, quanto meno, vorrebbe che in una simile questione fosse interpellata la Commissione preposta all'ufficio legale.

Apolloni. Dichiara che l'Amm.ne non fa nessuna difficoltà di accettare la proposta

Dopo di che si approva in seconda lettura la proposta riguardante la costruzione della città-giardino al di là dell'Aniene.

LA CASA DI DANTE.

Sulla cessione in uso perpetuo gratuito del palazzetto degli Anguillara alla « Casa di Dante », parlano contro **Giammarino** e **Monti-Guarnieri** che si indugia sul valore storico dell'edificio che non può essere distratto dal patrimonio archeologico della città.

Frattini. Esamina anche la poca convenienza della proposta tanto più che la Società concessionaria non contrae sufficienti obblighi culturali.

Guadagnoli. Difende a spada tratta la inalienabilità della Torre degli Anguillara ed anzi vorrebbe che una o due volte la settimana ivi avessero luogo delle conferenze popolari quasi a significare il pieno diritto di cittadinanza del popolo su questo insigne luogo.

Capuano. Dichiara invece di votare favorevolmente la proposta; qualunque limitazione ad essa costituirebbe una *tirchieria* indegna di Roma.

Apolloni. — Con l'attuale proposta si verrebbe a dotare la città di una ricchissima biblioteca che, altrimenti, verrebbe altrove destinata giacchè il munifico donatore vuole essere sicuro dell'allogamento di essa. Potrebbe ad ogni modo restare fermo il principio che ove la destinazione venisse a mancare, anche la cessione subirebbe modificazioni.

Monti-Guarnieri. Dopo le spiegazioni avute dal Sindaco dichiara di votare favorevolmente.

Giammarino. Insite nelle sue osservazioni di carattere amministrativo-legale richiamandosi al principio giuridico che vieta all'Amm.ne di fare una donazione consimile.

Staderini. Riassume con la consueta lucidità di pensiero e di parola i termini della questione ed invita il Consiglio a votare favorevolmente la proposta, che tende a far arricchire di una magnifica collezione la città di Roma.

La propota messa ai voti è approvata senza il voto di Frattini che si riafferma contrario.

PROSECUZIONE DELLA DISCUSSIONE SUGLI ORGANICI AMMINISTRATIVI

Su proposta Palomba viene appovato la indennità di duemila lire per i delegati com.li di mille e cinquecento per i vice, tutte pensionabili.

Viene pure esteso il diritto al posto di delegato agli attuali concorrenti per i posti vacanti di vice-delegato.

UN DOVEROSO PROVVEDIMENTO A FAVORE DI ALCUNI FUNZIONARI

Grisostomi. Rileva che dalla soppressione di alcuni posti in carriera direttiva vengono danneggiati diversi valenti funzionari. Ritiene che sia doveroso per l'Amm.ne esaminare la convenienza di usare *almeno* verso costoro un trattamento economico che valga ad attenuare il danno subito.

Comm.ne consigliare per l'accertamento delle modalità per la vendita di aree comunali:

Ci si comunicano i seguenti nomi di commissari: Libotte, Presidente; Valli, Vecchiarelli Grisostomi, Alessandri, Monti-Guarnieri, Vecchini, Grifi Scaduto, Santucci.

IL RICONOSCIMENTO DEGLI ANNI DI SERVIZIO PROVVISORIO AGLI EFFETTI DELLA CARRIERA

Per iniziativa dei consiglieri **Borromeo** e **De Rossi** i quali sostengono con valide ragioni di equità e giustizia che si debba calcolare agli effetti della carriera *tutto* il servizio prestato eventualmente anche in categorie superiori, l'Amm.ne delibera favorevolmente in considerazione specialmente del particolare stato di fatto creatosi nell'Amm.ne Com.le a differenza di altre pubbliche amministrazioni, nei riguardi di moltissimi funzionari.

UN LIEVE MALORE COLPISCE IL CONS. PALOMBA LA SEDUTA E' SOSPESA

Mentre parla l'ass. **Leonardi** dando ragione ad alcuni consiglieri delle disposizioni riguardanti il collocamento a riposo dei funzionari, il consigliere Palomba che siede sul suo scanno, seguendo la discussione, è colto da un improvviso malore. Immediatamente i colleghi a lui vicini se ne accorgono e gli porgono aiuto. Primo a soccorrerlo è l'illustre clinico consigliere Borromeo il quale, insieme con alcuni colleghi, trasportano a braccio il Palomba svenuto nella *buvette*.

Ivi, subito dopo, il Palomba rinviene.

Trattasi, fortunatamente, di cosa lieve. La seduta, che era stata sospesa, si riprende con l'annunzio da parte del Sindaco che l'incidente non ha conseguenze.

(Il Palomba è accompagnato in casa in automobile da Pediconi e Roselli).

Dopo l'approvazione di altri articoli, viene approvato con gli emendamenti presentati tutto il progetto.

Si approva pure il seguente o. d. g. firmato da De Rossi, Palomba, Levi e Borromeo:

I sottoscritti,

considerato che una razionale riforma dei servizi e degli uffici importa la necessità di semplificare, coordinare e decentrare l'attuale organismo burocratico;

preso atto delle dichiarazioni dell'on. Assessore, dalle quali risulta che i provvedimenti ora in esame debbono considerarsi come iniziale avviamento a quella più larga e completa riforma che è nel programma dell'on. Amministrazione;

fanno voti

perchè a tale riforma si addivenga al più presto possibile mediante larghe provvidenze organiche intese ad integrare l'iniziato decentramento ed una semplificazione sempre maggiore dei servizi e degli uffici.

Anche Dragoni invita l'Amm.ne a perfezionare il sistema decentratore.

Alle 20 la seduta è tolta.

In fine di seduta viene presentata questa mozione:

I CONCERTI ALL' « AUGUSTEO »

« Il Consiglio nella persuasione che pronti ed energici provvedimenti siano necessari per migliorare l'indirizzo artistico ed amministrativo dei concerti sinfonici all' « Augusteo »;

invita l'Amm.ne a presentare nel più breve termine, proposte concrete circa l'ordinamento definitivo di essi sulla base di una amministrazione autonoma. »

La mozione è firmata da: Baratelli, Borromeo, Vecchiarelli, De Rossi, Grifi, Sereni, Bompiani Serafini, Romolo Ducci, Giordano Apostoli, Capuano, Dragoni, Garzoni-Provenzani, Aldo Vecchini, Giammarino, Biagetti, Grisostomi, Peggi, Massimo, Foschi, Palomba, Grandi.

Prima che la seduta sia tolta prende la parola Borromeo il quale dice di rendersi interprete del Consiglio inviando affettuose parole di compiacimento all'ass. Leonardi che ha saputo studiare con tanta competenza una così complessa questione che così grandemente interessa il buon andamento dell'Amministrazione.

Parole di elogio rivolge anche al Segretario Generale ed al Direttore del « Personale » che lo hanno coadiuvato. Termina augurandosi che da questi provvedimenti il personale capitolino tragga motivo per raddoppiare di operosità e di zelo nell'interesse collettivo della popolazione.

Apolloni. Dopo cortesi parole di elogio verso il suo collaboratore ass. Leonardi, afferma che è suo intendimento di presentare quanto prima un progetto concreto inteso a riunire in un unico edificio gli uffici comunali ritenendo giustamente che questo sia il vero *toccasana* di una autentica razionale riforma e di un serio assestamento dei servizi com.li. (*Il Consiglio plaude*).

Il Consiglio che ha così serenamente ed efficacemente sostenuto una così importante questione che tocca tanto da vicino gli interessi e il decoro della cittadinanza bene ha fatto a plaudire all'opera dell'ass. Leonardi giacchè egli, assunto l'ufficio quanto mai gravoso e delicato del « Personale » in momenti davvero difficili, ha saputo in un brevissimo termine di tempo condurre felicemente a termine una riforma che altri amministratori si proposero di attuare senza però riuscirvi.

Egli ha dato prova di possedere non comune preparazione congiunta ad una salda cultura giuridico-amm.va e, ciò che più monta, tenace volere e ferma costanza, doti queste non certamente comuni.

Il P. P. I. per il movimento sindacale

Il Segretario politico ha diramato ai Comitati e Sezioni dipendenti una circolare riguardante il largo moto di riorganizzazione sindacale, che si profila in questo momento in Italia.

« Richiamo tutta l'attenzione dei dirigenti l'organizzazione del Partito popolare italiano — dice don Sturzo — sull'importante fenomeno della valorizzazione degli interessi economici generali per classi e categorie: è il moto verso il sindacalismo, naturale reazione contro l'individualismo libero e l'accentramento statale.

Occorre però, che alla formazione dei nuclei sindacali sia dato non solo un contenuto economico, ma anche un contenuto ideale o una regione organica generale, che faccia come forza di compenso a criteri egoistici di classe nel duro cimento della lotta economica.

Questo può fare il Partito Popolare, che ha uniti insieme nel suo programma e nella sua vitalità politica tre termini: la tendenza organica sindacale, la collaborazione di classe, la giustizia sociale basata sui principi cristiani.

Oggi il contrasto è forte perchè il disquilibrio economico prodotto dalla guerra pesa su tutti i popoli europei, e specialmente sull'Italia, e perchè le classi conservatrici, per tradizione e per pregiudizi, non sentono tutta la spinta audace di affrettare quelle riforme organiche ed economiche, che potrebbero attenuare e vincere domani l'asprezza dei contrasti e violenze della lotta di classe.

Il Partito Popolare Italiano ha nel suo attivo lo slancio delle riforme invocate, prospettate e difese (oggi sono avanti alla Camera i progetti di iniziativa parlamentare sullo spezzamento del latifondo siciliano e sulle Camere regionali di Agricoltura) purtroppo da liberali viene accusato di bolscevismo sol perchè sostiene un pensiero sociale organico, un movimento proletario, che oggi l'unico mezzo leale e organico deve attuare le riforme urgenti, senza cadere nelle convulsioni rivoluzionarie, che altri partiti prospettano come invitabili e vogliono affrettare, per ottenere la dittatura proletaria nel campo economico e nel campo politico.

Richiamo pertanto l'attenzione dei Comitati e delle Sezioni della importanza del movimento di organizzazione di classe, che va sviluppando la confederazione italiana dei lavoratori e quella della cooperazione che svolge la confederazione italiana cooperativa e quella mutualista perchè da per tutto si dia largo ausilio, concorso di attività e di mezzi, solidarietà nella triplice azione, uomini allenati alle lotte e inspirati dai nostri ideali.

Nè indifferenza nè, dissensi in questo campo così delicato, tanto più che molti avversari del Partito Popolare Italiano perchè non lo conoscono o perchè lo temono gettano l'ombra del sospetto attraverso l'accusa ritenuta dai giornali liberali più diffusi di *bolscevismo* sia che attraverso la deformazione di quella difficile e complessa attività che leghe e unioni del lavoro e le altre aderenti alle organizzazioni bianche vanno compiendo nel campo dei conflitti economici, che oggi agitano il nostro paese.

Desidero pertanto che in ogni sezione si faccia la classifica dei soci per professioni o classe, e si rimandi entro il 15 marzo p.v. a questa Segreteria il modulo annesso a questa circolare con i dati statistici richiesti.

Inoltre desidero conoscere da parte dei Comitati provinciali quali sono i rapporti di fatto tra il Partito e la locali unioni del lavoro, le quali sono enti autonomi nella loro attività specifica ma non possono non aver contatti pratici col Partito Popolare Italiano che deve poter valorizzare nel campo politico la loro azione specifica e le esigenze delle classi organizzate, inspirate al comune programma sociale-cristiano.

CRONACA DI ROMA

Chiare, fresche, dolci acque....

La Società dell'Acqua Pia antica Marcia è venuta nella deliberazione di intraprendere i lavori per costruire un nuovo tronco di acquedotto e un quinto sifone, che dovrà arricchire di abbondante quantità di acqua la città di Roma e il Suburbio il piano esecutivo dell'importantissima opera ha già riportato il parere favorevole del Consiglio Sup. dei LL. PP. ed è stato approvato e dichiarato di pubblica utilità con R. decreto del 18 gennaio scorso.

Ai lavori sarà posto mano immediatamente, non appena sian condotte a termine le formalità necessarie di espropriazione dei terreni che da Tivoli a Roma saranno percorsi dal nuovo sifone. Il quale, per un tratto, fino a traversar l'Aniene, correrà lungo il secondo acquedotto; poi, staccandosi da questo, con una serie di gallerie di circa due chilometri e mezzo e con ponticelli sulle valli dei colli laziali, giungerà fino alla valle di Castiglione; donde correndo poi sempre lungo la via Prenestina giungerà in Roma dalla Porta Maggiore e quivi si raccorderà con la rete interna di distribuzione.

Il percorso del nuovo sifone è così interamente diverso da quello degli altri quattro, e permetterà in tempi migliori, ch'è da augurarsi non siano per tardar troppo, di diramare dalla valle di Castiglione una rete di condotture che alimenti una vasta zona dell'Agro Romano ancor quasi del tutto sprovvista di acqua; e potrebbe anche non esser lontano il tempo in cui la Marcia venisse portata fino alle risorgente città di Ostia e ad Anzio e Nettuno.

Il cenno, quantunque rapidissimo e appena schematico, che abbiam dato dei lavori di questo quinto sifone, basta tuttavia a far intendere quale singolare importanza essi abbiano per l'avvenire di Roma e dei suoi dintorni.

Invero, lo sviluppo edilizio della città e del suburbio, che s'impone oramai come una necessità imprescindibile, non potrebbe aver suo compimento, né sarebbe anzi in gran parte possibile, se non fosse preceduto dalla grande impresa alla quale è per accingersi la Società dell'Acqua Marcia, senza concorso alcuno dello Stato né d'altri Enti, ma solo con mezzi propri, affrontando sacrifici che le condizioni presenti sì della mano d'opera che del costo dei materiali e le non lievi difficoltà di rifornimento di questi, rendono singolarmente gravosi. La Società, ad ogni modo, che, neppur nel più duro periodo della guerra, nulla ha trascurato perché tutti i suoi impianti fossero mantenuti in perfetto ordine e anzi migliorati — e le relazioni delle annuali rigorose visite del Genio civile ne fanno testimonianza — che anzi anche in quel periodo ha iniziato e compiuto importanti lavori d'allacciamento di sorgenti, s'accinge ora con generoso ardimento a questa impresa, la quale segna in Roma, in modo veramente degno delle antiche gloriose tradizioni, l'inizio delle opere di pace che dovranno dare alla Città nuovo splendore di civiltà e di grandezza.

La ricchezza e la bontà delle acque è vanto incontrastato di Roma; della Marcia, le cui sorgenti hanno una limpidezza di cristallo, si può ripetere quel che già Marziale ne diceva in un suo elegantissimo epigramma:

« . . . . tam candida tam serena lucet
ut nullas tibi suspiceris undas
et credas vacuam nitere Lygdon; »

e della sua eccellenza, a paragone delle altre condotte in Roma, il giudizio di Plinio:

« *Quantum Virgo tactu* (l'acqua Vergine, usata allora principalmente per i bagni) *tantum praestat Marcia haustu* ».

Siamo lieti di dar una simile notizia, quasi primo annunzio del rifiorire di Roma e del lavoro a Roma; il momento storico nel quale questi lavori s'intraprendono, non è molto dissimile dai tempi in cui la Marcia fu condotta la prima volta in Roma dal pretore Quinto Marcio Re, per decreto del Senato: in Roma, allora, assicurata allora dal maggior assalto che avesse avuto di fuori, con la vittoria su Cartagine che le dette la signoria del Mediterraneo, maturavano, provocati dalle difficoltà economiche e sociali, eventi, dei quali può prendersi come indice la legge agraria proposta dai Gracchi e che mostrano con l'eloquenza dei fatti e dell'esperienza dolorosa, che solo può dare prosperità alle nazioni, nella conquistata pace premio al sacrificio, il lavoro paziente e fecondo: il ricordo può essere a tutti ammonimento e incitamento.

QUIRINALE — *Il Re alla Società «Amatori e Cultori Belle Arti».* — Ieri mattina S.M. il Re accompagnato dai gen. Cittadini e Clerici, ed al Com. Marenco di Moriondo si è recato a visitare la Esposizione della Società degli «Amatori e Cultori di Belle Arti», nel Palazzo di Via Nazionale.

Giunto alle 9.30 il Sovrano è stato ricevuto ed accompagnato dal Pres. on. Manfredi ed ha visitato minutamente tutte le sale, intrattenendosi particolarmente ad esaminare quelle opere di pittura, di scultura e di bianco e nero che costituiscono la maggiore attrattiva della interessante mostra.

Nel congedarsi S. M. ha espresso il suo vivo compiacimento per la riuscita dell'Esposizione, rallegrandosi altresì con i componenti del Consiglio e con la Giuria.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto i cardinali Vannutelli, Scapitelli di Leguigno, e Gusmini, Arcivescovo di Bologna; inoltre mons. Pasquale Mores, vescovo eletto di Musco; mons. Camillo Laurenti, segr. della S. Congr. di P. F.; P. Giovanni B. Tommasi, sup. gen. degli Stimmatini, con il P. Erminio Pivato, parroco di S. Croce in via Flaminia; P. Atanasio Galletti dei Carmelitani Scalzi della provincia di Milano; il conte di Leiningen Billighein con il visconte e la viscontessa Camillo de Meaux; la principessa Aldobrandini; il P. Francesco Saverio Bonne, incaricato d'affari della missione ucraina con una delegazione della Croce Rossa; D. Giovanni Marianescu; il tnente colonnello Pietro Palatta; il P. Giovanni Battista Kiermaier dei Sacerdoti del SS. Redentore; il sig. Giuseppe Agazzi Rota e figlia; la contessa Dolores Macchi di Cellere con due figli; il comm. avv. Giuseppe Fornari; la signora Rosa Hugh.

Il nuovo vescovo di Grosseto — Il Papa ha promosso Mons. Gustavo Matteoni Vicario Generale di S. Miniato alla chiesa cattedrale di Grosseto, vacante per la rinunzia di Mons. Ulisse Bocchini.

Il nuovo protettore del Collegio Capranica. — Il card. Vincenzo Vannutelli è stato nominato Protettore del Collegio Capranica in sostituzione del testè defunto card. Rinaldini.

L'approvvigionamento della provincia di Roma

Il Sottosegretariato per gli approvvigionamenti comunica:

Sono riapparse in questi giorni sui giornali della Capitale lagnanze per il difetto di derrate alimentari fornite dallo Stato.

Benchè ripetute volte si sia, anche a mezzo della pubblica stampa, esposto il sistema con cui lo Stato e per esso il Sottosegretariato agli approvvigionamenti provveda al rifornimento delle derrate contingentate e controllate, si reputa opportuno ripetere le modalità con cui viene effettuato il rifornimento suddetto.

Il Sottosegretariato, mese per mese; in base alle deliberazioni del Comitato Centrale di distribuzione assegna per ogni Provincia il contigente mensile delle derrate al cui approvvigionamento esso provvede. Delle merci assegnate, i cereali sono distribuiti nella Provincia dal Consorzio Provinciale, le altre derrate, come i formaggi, gli olii, i grassi e i pesci conservati sono distribuiti dal Commissario Ripartitore fra i vari Enti e Cooperative di Consumo.

L'azione diretta dal potere centrale è limitata quindi al rifornimento della Provincia, presa come unità, mentre per la distribuzione nell'ambito della Provincia esso non ha che un potere di sorveglianza e controllo sugli organi che vi provvedono.

Per quanto concerne la Provincia di Roma le assegnazioni del corrente mese di febbraio sono le seguenti: grano e pasta q.li 155.150, granturco q.li 8.000, riso q.li 5.600, carni congelate q.li 4.500, oltre un contigente di 8.200 q.li di carni fresche, zucchero q.li 6925, baccalà q.li 1500, lardo q.li 1400, olio di semi q.li 5000, burro q.li 1000, formaggi vari q.li 3200.

Il Sottosegretariato mette ogni cura perchè dette derrate siano regolarmente rifornite e se ritardi vi sono vanno attribuiti unicamente a difficoltà di trasporto e sono tanto maggiori quando riguardino così ingente mole di derrate da trasportare.

IL COMIZIO DEI TRAMVIERI. — Domenica nel pomeriggio — come i lettori si saranno accorti dalla sospensione del servizio tramviario — tutti i tramvieri si sono riuniti a comizio alla Casa del Popolo.

Dopo vivace discussione i comizianti hanno deciso di attendere fino a domani la risposta dell'Azienda, per il riconoscimento dell'anzianità e la liquidazione definitiva del pagamento degli arretrati.

CONCERTO ALL'ASS. COMM. IND. ROMANA. — All'Ass. Commerciale Industriale Romana si è tenuto domenica scorsa l'annunziato concerto sotto la direzione del valente m. Tomenucci.

Si distinsero la signorina Mocci applauditissima nell'aria della *Fally*, la violoncellista Negri e il violinista Zucchetti. Fu anche molto gustato il fine quartetto per archi composizione del m. Tomenucci.

ALLA « CASA DI DANTE ». — Nel Canto XX del Purgatorio Dante attraverso le amare invettive di Guido del Duca e di Ranieri Paolucci de Calboli, dà vita al suo tormentoso e nostalgico dolore di esule, scagliandosi contro i Neri di Fiorenza e le maledette parti della sua Toscana. Per questo, per la parte soggettiva dell'autore che dà un più concitato rilievo e una più nervosa vitalità all'evocazione il Canto della Romagna, ha sempre maggiore bisogno che ogni altro, di una illustrazione profonda e sentita tale da volgarizzarne modernamente quelle parti, il cui valore, a visione superficiale, non può essere rappresentato che dalla vicenda del tempo a cui si riferiscono.

Illustratore di questo canto, è stato domenica scorsa, al palazzetto degli Anguillara il prof. Antonio Messeri. Ed il prof. Messeri ha saputo assolvere al suo non facile compito con rara dottrina, ma senza troppi pesanti esibizionismi culturali, riscuotendo plausi sinceri e convinti.

CONFERENZE SUL TEATRO. — Anche quest'anno la Società degli Autori di Roma, riprendendo un'iniziativa sempre altamente lodata, farà tenere, per gentile concessione del Municipio, nel ridotto dell'*Argentina*, un ciclo di conferenze sul teatro drammatico.

Saranno fra i conferenzieri: Dario Niccodemi, Luigi Chiarelli, Fausto Maria Martini, Annibale Gabrielli, Giorgio Barini, Silvio d'Amico, Cesare Dondini, Ugo Falena, Saverio Kambo, Luciano Loria, Edoardo Colli ed altri.

LA COMMEMORAZIONE DELL'ON. ARCA'. — Ad iniziativa dell'Un. Socialista Italiana ha avuto luogo alla Soc. Impiegati di Commercio la commemorazione dell'on. Arcà.

Parlarono Virgilio Vercelloni tracciando il profilo dello scomparso e l'on. Labriola mettendo in rilievo il pensiero politico dell'on. Arcà.

Assistevano alla cerimonia rappresentanze di parecchie associazioni e moltissimi deputati amici del defunto.

SCUOLA SAMARITANA. — Sono aperte le iscrizioni pel nuovo Corso della Scuola Samaritana di Roma sui soccorsi d'urgenza e sull'assistenza ai malati e feriti; e le lezioni, a cominciare dal prossimo marzo, verranno tenute al Collegio Romano ogni lunedì, mercoled e venerdì dalle ore 18 alle 19.

Le iscrizioni si ricevono al Collegio Romano tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 18 alle 20.

LA SCUOLA PER LE ANALFABETE. — Togliere dalla donna del popolo l'aggroviglio dei pregiudizi, ingentilirne il cuore, emanciparla infine da quella rassegnata inferiorità che a volte la pone non meno che nei paesi orientali alla stregua di una povera bestia da soma: questo il compito della scuola per le adulte analfabete, sorta a porta Metronia e di cui domenica s'è inaugurato il nuovo corso.

Suggestiva e anche, perchè no? commovente l'accolta di quelle ottime popolane le quali al riposo che succede alle cure della famiglia e della casa, hanno saputo togliere il tempo per elevare un poco, la loro anima, per corredare la mente di utili cognizioni,

La cerimonia inaugurale s'è svolta intima e famigliare, iniziandosi con la premiazione delle alunne dei corsi precedenti.

Hanno quindi parlato l'assessore Di Benedetto e la sig.ra Schiavoni-Bosio, pres. dell'Ass. Naz. per la donna, estimando il loro compiacimento per i progressi raggiunti dalle volonterose popolane, che in premio del loro profitto, si sono avute dei tagli di mussolo e di stoffa.

Tra i presenti: il sottosegretario di Stato per gli Interni, on. Grassi, il Prefetto comm. Zoccoletti; il prof. Straticò della dirz. gen. delle scuole, il prof. Toscani ed un'eletta schiera di dame, tra le quali: le sig.re Zoccoletti; Benedettini, direttrice del giornale *La donna*; la prof.ssa Casella; le insegnanti Telli, Perasi Salario, la sig.ra Traversa, la sig.ra Magliocchetti.

IL MINISTRO BACCELLI ALLO STUDIO NICCOLINI. — Ieri mattina il Ministro Baccelli si è recato a visitare lo studio dello scultore Giovanni Niccolini, dove ha esaminato le molte e pregevoli opere a cui il valente artista attende, lodando con particolare compiacimento la « Fontana del Satiretto » che è destinata all'Havana.

CONCERTO PRO-NOMENTANA. — Il 13 marzo avrà luogo il Concerto di beneficenza che la Assoc. Nomentana-Salaria sta allestendo a proprio vantaggio e che si svolgerà, contrariamente a quanto fu già annunziato, nel teatro dell'Ass. Artistica-Operaia in via dell'Umiltà. 36.

Fra gli artisti scelti per l'intrattenimento parteciperanno il basso Ezio Pinza ed il contralto signora Gramegna del *Costanzi*.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

La scomparsa della sig.ra Mesones

In seguito alle ultime risultanze dell'istruttoria, il giudice Pedretti ha nuovamente interrogato il Mesones.

Alle incalzanti domande del magistrato, il pittore è caduto in diverse contraddizioni, che avvalorerebbero l'ipotesi dell'uccisione di Bice Simonetti.

Pertanto sono state eseguite delle perquisizioni nelle abitazioni di Maria De Angelis in via Governo Vecchio 14, dei Bennuci in via Margana 12, di Barbero Giuseppe un amico del pittore in via degli Scipioni 5 e di Stella Jannelli, l'accompagnatrice del Mesones, in via Banchi Vecchi 131.

Dai commissari Trento e Cadolino è stata fatta un'altra perquisizione nell'abitazione del Mesones a Castel Gandolfo.

Ad occasione del sequestro di alcune lettere e di qualche indumento personale, le perquisizioni non hanno dato importanti risultati.

Un tenente derubato. — Il tenente Romeo Cavallaro, ieri in via Principe Umberto mentre si trovava in un tram dei castelli fu derubato del portafoglio contenente 2000 lire.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato del Viminale.

Sorpresi mentre giuocavano. — Dagli agenti del Commissariato di Campo Marzio, ieri fu elevata contravvenzione a 18 giovinastri perchè sorpresi mentre giuocavano al *carachè*.

Borseggio in tram. — Perpignani Romeo di a. 45, ab. in via S. Onofrio 16, ieri mattina sul tram della linea 4 fra via Argentina e Ponte Vittorio Emanuele veniva derubato del portafoglio contenente 100 lire.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato di Borgo.

Mortale investimento — Al Largo di via del Tritone il conte Fabio Fani, di a. 70 cameriere segreto del Papa veniva investito dalla moto-ciclette n. 55.1936 condotta da Cerreso Aniello ab. in via Urbana 117.

Il Fani che abita in via Santa Chiara fu accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, ove in seguito alle gravi contusioni riportate in varie parti del corpo, cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Percossi dal padrone di casa. — Schiacca Antero di a. 46 ab. in via Candia 111, e la moglie Venti Assunta di a. 50 l'altra sera in via Candia per ragioni di interesse venivano malmenati da Perugini Giovanni loro padrone di casa.

Lo Schiacca nella colluttazione riportò una ferita alla fronte e la donna lievi contusioni alla gamba sinistra.

Disturbati nel lavoro. — L'altro giorno, ignoti ladri tentarono penetrare nell'abitazione di Emma Valenti in via Genova 29.

Sorpresi da una inquilina, i furfanti si dettero alla fuga. Il fatto venne denunziato al Commissariato di Magnanapoli.

Ferito da un colpo di rivoltella. — Nella propria abitazione in via Americo Vespucci 45, Cerasoli Paris di a. 20 osservava una rivoltella.

Ad un tratto partì un colpo ed il Paris rimase ferito alla mano sinistra. Accompagnato all'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Investito da un'automobile. — Dal tenente di fanteria Lorenzini, addetto al ministero delle pensioni è stato accompagnato all'ospedale di S. Giacomo il calzolaio Armando Alighiero, di a. 23 ab. in via Po 142, investito dall'automobile 4571 in via della Scrofa.

Lo chauffeur investitore non è stato ancora identificato. L'Alighiero, dai sanitari venne trattenuto in osservazione.

Pel furto di benzina all'Acquasanta. — In merito al furto di benzina all'Acquasanta lo chauffeur Antonelli Amedeo con garage fuori porta S. Giovanni ci prega significare che non ha nulla di comune con il suo omonimo arrestato come ricettatore della refurtiva.

Teatri di Roma

IL « BALLO IN MASCHERA » AL « NAZIONALE »

Dopo il fortunato inizio della stagione con la *Bohème*, si ebbe domenica sera la prima del *Ballo in maschera*, cui anche arrise lietissimo successo.

L'opera fu presentata con notevole complesso di artisti e con una esecuzione orchestrale veramente encomiabile.

Si distinsero le signore Valentina Bartolomasi e Arduina Spangaro, interpreti efficacissime, il tenore Bari che ha voce di bel timbro ed acuti squillanti, la signorina Myriam Porena, un ottimo *Oscar* e il baritono Parigi, il quale per la potenza dei mezzi e la signorilità dell'azione ebbe feste quanto mai calorose e dovè replicare la famosa romanza: « Eri tu... ».

— Prossimamente *Carmen* con Mimì Frascani.

« VI AMO, SARETE MIA !.... » DI LOUIS VERNEUIL AL « VALLE »

Ricordate le *Donne forti* di Vittoriano Sardou? Quel duro tipo di americanizzato domato dalle arti semplici d'una fanciulla e preso al laccio da una rete graziosamente uscita dal groviglio di una matassa? Capovolgete la situazione. Il forte, l'indomabile, questa volta non è l'uomo, ma la donna. Il domatore paziente e astuto: l'uomo. La rete non pesca un matrimonio, ma un adulterio. Fate la ricetta più alla svelta. Mescolate il tutto con meno parvenza di logica. E avrete: « Vi amo, sarete mia !.... » La quale commedia, vicenda comica, farsa — chiamatela come volete — se non ha pretesa di arte, diverte, però abbastanza. Non è spiritosa, ma è buffa. Fa ridere sovente, se pure non rumorosamente. Il che, a conti fatti, può costituire anche un pregio.

Armando Falconi è stato esilarantissimo. Assai bene la Migliori e il Migliori.

Questa sera replica.

Costanzi. — Nel pomeriggio di domenica coll'intervento di un pubblico inverosimilmente numeroso si ebbe una gradita ripresa della *Manon* di Massenet, protagonista Juanita Caracciolo. La valorosa artista diede un nuovo cospicuo saggio delle sue rare qualità di cantante e d'interprete, componendo e vocalmente e scenicamente una *Manon* superiore a ogni elogio. Nell'aria del « Picciol desco » e nella scena di *S. Suplizio*, specialmente potè fare emergere i pregi del suo canto commosso e della sua fine e suggestiva arte di attrice. Con la signora Caracciolo, festeggiatissima, fu come sempre molto applaudito il tenore Luigi Volpi che dovette replicare il « Sogno ».

Lo spettacolo svoltosi tra il pieno consenso dell'uditorio, fu impeccabilmente guidato dal valoroso m. Alfredo Martino, evocato più volte alla ribalta insieme con gli interpreti della scena.

— Stasera alle ore 20.30 avrà luogo - in 20ª d' abbonamento - la terza rappresentazione della *Gioconda* nella magnifica esecuzione della Poli Randaccio, della Casazza, della Gramegna, del Grassi, del Segura Tallien, del Pinza sotto la direzione del maestro Edoardo Vitale.

— Domani alle ore 21 si darà, a generale richiesta ed in 21ª sera d'abbonamento, un'altra replica della *Manon*. La bellissima opera avrà come principali interpreti la Caracciolo, il Volpi, il Paci ed il Pinza.

Dirigerà il m. Vitale.

Prossimamente la prima rappresentazione dei balli russi, diretti da Serge de Diaghilew, si daranno *Cleopatra*, *Petrouchka*, *Principe Igor*.

Alle prove, la nuovissima opera del m. Petrello, *L'uomo che ride*. Interpreti principali: la Carena Maria, la Casazza Elvira, il tenore Grassi Rinaldo, il baritono Eugenio Giraldoni, il basso Teofilo Dentale. Direttore Vitale.

Quirino. — Questa sera, alle 21, Ruggero Ruggeri rappresenterà, per la prima volta nel corso della stagione, la commedia in 4 atti di Daudet *L'ostacolo*, una delle sue più significative e personali interpretazioni.

Quanto prima, l'attesissima novità di Pirandello *Tutto per bene*.

Argentina. — Anche ieri sera, per la replica di *Lulù*, il bellissimo lavoro del compianto Bertolazzi, il teatro era affollato da un pubblico scelto che ha ripetutamente applaudito gli interpreti principali Palmarini, Capodaglio, Benivente e gli altri.

Questa sera, alle 21, la brillante commedia di Gavault: *La piccola cioccolattaia*.

Adriano. — Questa sera la « Novissima » rappresenterà la festosa operetta del m. Lehar; *Il conte di Lussemburgo*.

Manzoni. — Questa sera la Compagnia Scarpetta rappresenterà l'esilarantissima commedia musicale *Tre cazune fortunate*, fra le migliori del repertorio.

Eliseo. — Con la replica della *Duchessa del Bal Tabarin* la Compagnia Giouna-Bertini ebbe confermato il successo.

Questa sera replica.

Morgana. — Anche ieri sera la Compagnia Sarnella si ha data una lodevole esecuzione della *Duchessa del Bal Tabarin*.

Oggi la suggestiva *Eva* del m. Lehar, con la Bruno, la Papale ed il tenore Curti.

Allo studio, *La marchesa al Cabaret*.

Kursaal Roma. — Il Circo Equestre Bisini, che seguita a richiamare seralmente folto pubblico nel simpatico teatro di piazza Manfredo Fanti, darà oggi alle ore 16 e 21, i due consueti spettacoli con nuove attrazioni.

Piccoli. — Il divertentissimo *Don Giovanni*, che alla bellezza immortale della musica, congiunge il più vivo interesse drammatico e comico, sta per ultimare il fortunato corso delle sue recite. Esse avrano luogo anora oggi e domani alle 17 e 21 e giovedì le tre ultime, alle 15.30, 17 e 21.

Venerdì prime rappresentazioni del *Crispino e la Comare*.

SALONE MARGHERITA

Spettacoli meravigliosi con *Mado Minty*, la *Polissy*, *Billie Maxwell*, *Carty* ecc.

SALA UMBERTO

Spettacolo in onore del gaio dicitore *Fanas*. Crescente successo di *Alba Primavera*.

Molinari all'Apollo

Un pubblico numerosissimo ed oltremodo chic accorse anche iersera allo spettacolo veramente eccezionale che si gusta all' « Apollo ».

MOLINARI, l'illustre artista riconfermò pienamente il successo riportato nelle sere precedenti e dovette di molto estendere il suo repertorio, concedendo numerosi *bis*. DINA EVARIST, la genialissima *etoile* che il pubblico predilige su ogni altra fu oltremodo festeggiata e così la MARPHA, la bella danzatrice creola, i MARY e FIRST eleganti danzatori ultramondani, il celebre Trio BARTAKOFF, ERIKA e IWING, fortissimi danzatori americani, le 2 TIMANDRA, LAURA DANIELI ecc.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La Gioconda*, ore 20.30.
Quirino. — *L'ostacolo*, ore 21.
Argentina. — *La piccola cioccolattaia*, ore 21.
Valle. — *Vi amo, sarete mia !...* ore 21.
Adriano. — *Il conte di Lussemburgo*, ore 21.
Manzoni. — *Tre cazune fortunate*, ore 21.
Eliseo. — *Duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.
Morgana. — *Eva*, ore 21.
Kursaal Roma. — Circo Eq. Bisini, ore 16 e 21
Metastasio. — Spett. di op., dalle 18.30 in poi
Piccoli. — *Don Giovanni*, ore 17 e 21.
Salone Marghe. — Spett. di var., ore 17.30 e 21.30.
Sala Umberto. — Id. id., ore 17.30 e 21.30.

Cinematografi

CORSO CINEMA "PER AVER VISTO", di L. Barzini. Interp. V. Lepanto

OLYMPIA "I MISTERI DI LONDRA", (Quarto episodio di ROCAMBOLE.

ORFEO "SCACCO MATTO!", e lo Scià di Persia a Roma.

REALE "IL CUORE DI MUSETTA", Interprete Fabienne Fabreges - Grande successo

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 23 Febbraio

Rend. It. 3½% 79.95 a 79.90 fine 80.15 a 80.17½. Cons. 5% cont. 86.40 fine 86.45 a 86.55 - Banca It. di Sc. 645 a 642 a 644 a 643 - Banco Banca 17 - Merid. 560 a 556 a 560 - Nav. Gen. Italiana 815 a 825 - S. N. I. A. 103 a 103½ a 103 - Tramw. Omnibus 166 Ansaldo 215½ a 216 - Elba 322 a 323 - Ilva 210 a 214 - Eridania 431 - Zuccheri Romani 71½ a 75 - Elettrochimica 126 - Concimi Romani 233 a 234 a 233 - Forni Elettrici 106 a 105½ - Imprese Fondiarie 108 a 105½ - Fondi Rustici 301 a 299 a 302 a 300 - Risanamento di Napoli 383 a 380 - Fiat 391 a 403 - Viscosa 371 a 372 - Kerka 460 a 468 a 466 - Cotonerie 134 a 136 a 135½ - Valsacco 112 - Moto Aratrice 170 - Industriali Italiane 168 - Commerciale Triestina 648.

Cambi: Parigi 131 - Londra 62.26 - New York 18.15.

LE VARIAZIONI DEI CAMBI

Ecco le variazioni dei cambi del giorno 21 in confronto di quelli del giorno precedente:

A *Londra*: su Italia 61.37½ (+ 0.12½) - su Italia *chèque* 61.25 a 61.50 (+ 0.25 a 0.50) - su Parigi 16.30 (+ 0.25) - su Argentina 69.75 (+ 1.18).

A *New York*: su Italia 18.02 (— 0.30) - su Londra 60 giorni 3.33 3/4 (— 0.¼) - su Parigi 18.27 (+ 0.50) su Berlino 1.1/16

A *Ginevra*: su Italia 34.30 (— 0.40) - su Berlino 6.52 ½ (— 0.07½) - su Vienna, kor. vecchia 2.72 ½ (— 0.07½) - su Vienna kor. nuova 2.32 ½ (— 0.04½) su Londra 21.25 (— 0.48) - su Parigi 46.25 (— 0.75) su New York 6.24 (+ 0.2 5/8).

A *Amsterdam*: su Berlino *guilders* 2.77 ½.
A *Madrid*: su Parigi 12.60 (+ 0.50).
A *Buenos Ayres*: su Londra 69.37.

BORSE ITALIANE - 23 febbraio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	80 15	80 22	80 10	80 15
Consolidato 5 %	86 50	86 47½	86 55	86 50
Azioni B. Italia	1520 —	1520 —	1517 50	1520 —
Id. B. Commerc.	1243 —	1245 —	1242 —	1245 —
Id. Credito Ital.	830 —	824 50	821 —	826 —
Id. B. Roma	117 —	117 25	117 75	— —
Id. Ital. di Scont.	647 —	646 75	645 —	643 —
Meridionali	552 —	555 —	558 —	552 —
Mediterranee	234 —	229 —	230 —	232 —
Costruzioni Venete	192 —	— —	— —	— —
Rubattino	824 —	— —	824 —	825 —
Lloyd Sabaudo	— —	474 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1895 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	350 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	188 —	— —	— —	— —
Elba	323 50	325 50	— —	325 —
Terni	1155 —	1168 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	120 —	— —	— —	— —
Officine Breda	265 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	215 —	215 —	210 —	215 —
Ilva	212 —	210 25	210 —	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	179 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	134 50	136 —	— —	— —
Silos	— —	146 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	325 —
Edison	679 —	— —	— —	— —
Vizzola	1050 —	— —	— —	— —
Marconi	236 —	240 —	236 —	— —
Molini Alta Italia	272 —	275 —	— —	— —
Industria Zuccheri	343 —	346 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	410 —	413 —	— —	— —
Eridania	— —	435 —	434 —	435 —
Distilleria Italiane	170 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	372 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1120 —
S. It. Concimi Chim.	151 —	— —	151 —	— —
Esport. Italo-Amer.	642 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	301 —	— —	— —	— —
Fiat	404 —	404 25	406 —	401 50
Isotta	80 —	— —	— —	— —
Itala	— —	— —	— —	— —
CAMBI				
Francia	130 75	131 33	132 50	— —
Londra	62 10	72 20	62 15	— —
Svizzera	295 —	292 —	— —	— —
New York	18 25	18 30	18 32	— —

BORSA DI PARIGI

	20	23
Rend. francese 3 % perpetua	57 70	58 10
Id. id. 3 % ammort. antico	— —	69 95
Id. id. 3 ½ %	— —	90 —
Id. id. 5 % ammort. nuovo	87 75	87 80
Prestito francese 4 % 1917	71 70	71 70
Id. id. 4 % 1918 liberato	71 35	71 35
non deliberato	— —	— —
Tunisine	312 —	315 —
Rendita argentina 1896	— —	103 —
» » 1900	— —	— —
Brasile 4 %	90 50	91 —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	— —	270 —
Rendita egiziana 6 % unificata	135 50	143 —
Id. spagnuola esterna 4 %	190 10	— —
Id. ungherese 4 %	— —	— —
Id. italiana 3 ½ %	— —	— —
Portoghese nuovo	— —	— —
Rendita russa 3 % 1891	34 50	36 50
Id. russa 5 % 1906	53 —	53 85
Id. russa 4 % 1909	43 50	43 50
Id. serba 4 %	50 —	— —
Id. turca	68 80	69 50
Banca di Francia	— —	5450 —
Banca di Parigi	1529 —	1525 —
Credito Fondiario	900 —	— —
Crédit Lyonnais	1535 —	1525 —
Banca Ottomana	770 —	770 —
Banca Commerciale Italiana	— —	951 —
Metropolitan	409 —	420 —
Azioni Suez	7600 —	6800 —
Thomson	1025 —	1025 —
Andalous	— —	— —
Nord Espagne	723 —	663 —
Saragozza	722 —	670 —
Società Alti Forni di Piombino	120 —	— —
Rio Tinto	2230 —	2250 —
Sosnowice	1900 —	1835 —
Brasile 5 % 1903	118 —	— —
Brasile *rescission*	95 75	100 —
Ferrovie Ottomane	— —	— —
Chartered	56 50	54 25
De Beers	1448 —	1470 —
Ferreira Deep	35 —	— —
Geduld	149 —	152 —
Gold Fields	113 —	112 —
Randfontein	73 50	75 —
Rand Mines	235 —	235 —
Cambio su Italia	76 50	76 —
Chèques su Londra	45 54 5	47 98 5

LISTINO DEI CAMBI DI GINEVRA

Cambio su Italia 34.— - su Berlino 6.56 — su Vienna, kor. vecchia 2.60 — su Vienna, kor. nuova 2.30 — su Londra 21,05 - su Parigi 44.80 - su New York 6,22 7/8.

Informazioni

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi ieri alle ore 16.30 a palazzo Braschi, fu presieduto dal Ministro delle Colonie, trovandosi il vice-presidente on. Mortara leggermente indisposto.

L'on. Rossi comunicò ai colleghi le notizie pervenute alla presidenza del Consiglio ed al Ministero degli Esteri sui lavori del Consiglio Supremo dei tre a Londra, nulla però essendovi di notevole e che valesse la pena di esser rilevato.

Il Consiglio si occupò lungamente di parecchie questioni d'ordine interno di massima importanza, della crisi gravissima del paese per la mancanza di materie prime e per la deficienza delle derrate alimentari, dei provvedimenti atti a fronteggiare la disoccupazione in varie provincie del Regno, delle agitazioni operaie di questi giorni, della crisi che attraversano alcune tra le maggiori industrie.

La discussione è stata ampia e interessante; ma decisioni risolutive non sono state prese, essendosi dato incarico ai Ministri competenti, tra i quali gli onorevoli Dante Ferraris, De Vito e Pantano, di conferire con l'on. Mortara e concretare con lui gli urgenti provvedimenti del caso.

Il Consiglio, dopo d'essersi occupato di affari di ordinaria amministrazione, è terminato alle ore 19.

CAMERA DEI DEPUTATI

E' stata trasmessa alla Presidenza della Camera quest'altra interrogazione:

I sottoscritti interrogano il Ministro della Guerra per conoscere se, in occasione della sistemazione dei quadri dell'Esercito, ed ai fini di non pregiudicare, nello stato economico e nella carriera, coloro che tutto diedero alla Patria, non crede disporre che gli ufficiali in servizio attivo permanente, mutilati — fisicamente idonei ai posti che occupano — in occasione dell'applicazione della circolazione n. 631 del *G. M.* 1919, riguardante la riduzione dei quadri, siano, a preferenza degli altri ufficiali, mantenuti in servizio e destinati — ove già non lo siano — nelle città di residenza delle proprie famiglie per le necessarie cure.

Chiedono risposta scritta. G. Buonocore, Federzoni, Di Fausto, B. Squitti, Sandrini, Murgia, Daiala, Baineri, F. Milani, Luigi Siciliani.

La chiarezza e la giustezza dell'interrogazione non avrebbe bisogno di commenti, ma giova semplicemente illustrarla perchè:

1°) *Non si possono menomare e distruggere con un decreto-legge, altre leggi preesistenti sullo stato degli ufficiali che hanno stabilito il contratto di arruolamento fra l'Ufficiale e lo Stato.*

2°) *Con questa retroattività della Legge, gli ufficiali mutilati in servizio attivo permanente aventi il solo titolo di licenza liceale o d'Istituto, col quale entrarono alle scuole militari anche dopo esame di idoneità, si troverebbero senza impiego e per di più con menomate condizioni fisiche a differenza degli altri ufficiali che, congedati, hanno ripreso o riprenderanno le loro occupazioni.*

3°) *E' giusto che la riconoscenza nazionale dia esclusivamente ad essi la preferenza negli uffici ai quali sono idonei, a differenza di altri ufficiali che possono disimpegnare tutti i servizi.*

4°) *L'ufficiale mutilato potrà essere, col tempo, classificato ottimo per continuare in modo distinto la carriera.*

Noi siamo sicuri che il Ministro della Guerra accoglierà con la massima simpatia e benevolenza l'iniziativa parlamentare la quale altro non chiede che, come sorgono incisi sui marmi i nomi degli eroi defunti, non siano addirittura cancellati dai Bollettini e dimenticati i nomi di questo manipolo di eroi mutilati.

In difesa della valuta

Ieri, alle 16, sotto la presidenza dell'on. Luzzatti, si riunì a Montecitorio la Commissione parlamentare che esamina il disegno di legge in difesa della valuta italiana.

La Commissione tornerà a riunirsi ancora per varie sedute prima di prendere qualche deliberazione definitiva corrispondente ad un'azione benefica contro il deprezzamento della nostra valuta.

RIUNIONE DEL GRUPPO PARLAMENTARE SOCIALISTA.

Il Comitato direttivo del Gruppo parlamentare socialista ha tenuto ieri l'ultima riunione, con la quale ha chiuso la serie delle numerose sedute consacrate per l'esame di un lungo ordine del giorno — in cui figuravano numerose questioni di importanza secondaria — ed il problema più importante riguardante l'attività parlamentare.

Dopo avere espresso il dovere per il partito di sostenere ed aiutare i compagni d'Ungheria, e trattato la questione delle proprietà del vecchio regime russo in Italia, il Comitato ha esaminato la situazione dei socialisti di Fiume, in favore dei quali sarà svolta un'azione parlamentare di solidarietà.

Poi il Comitato ha preso atto del progetto Marangoni-Lazzari sul divorzio, demandandone l'esame alla Sezione competente del Gruppo.

Il cantiere del Quarnaro

Scrivono da Fiume, 20 febbraio:

Da lungo tempo fervevano le trattative tra un gruppo italiano, costituito dalla Banca Italiana di Sconto e da azionisti della Terni, Ansaldo e Orlando e tra i proprietari ungheresi del locale cantiere «Danubius».

Le trattative hanno avuto finalmente esito felice ed il cantiere da oggi in poi è definitivamente italiano. Soltanto il 25 per cento delle azioni è rimasto in mano dei vecchi proprietari.

Il cantiere porterà d'oggi in poi il seguente nome: «Società Anonima dei Cantieri navali del Quarnaro».

Oggi alla presenza di numerose autorità civili e militari il comm. Orlando a nome dei nuovi proprietari prese possesso del cantiere. Alla cerimonia partecipò anche il comandante Gabriele d'Annunzio, il quale in un suo breve discorso, fece voti che la prima nave varata porti il nome augurale di *Fiume d'Italia.*

Nel cantiere sono occupati attualmene soltanto 800 operai, nella stragrande maggioranza stranieri. In tempi normali lavoravano oltre tremila operai.

L'acquisto di questo cantiere è una nuova grande vittoria italiana, perchè i banchieri inglesi hanno lavorato attivamente per assicurarsi questo cantiere, che è il più grande dell'Adriatico.

Per l'aumento delle tariffe automobilistiche

La *Stefani* comunica:

In qualche giornale dell'Italia Centrale è apparso un comunicato con il quale si portò a conoscenza che il Ministro dei Lavori Pubblici avrebbe invitato alcuni concessionari di servizi automobilistici ad applicare senz'altro l'aumento delle tariffe previste dal Decreto Reale 8 gennaio u. s.

Siccome la dizione di tale comunicato si potrebbe prestare ad erronee interpretazioni si avverte che per l'aumento in parola occorre caso per caso il parere del Ministero dei Lavori Pubblici, e pertanto gli aumenti che risultassero non autorizzati nelle volute forme debbono essere rifiutati dai viaggiatori e denunziati ai Circoli Ferroviari competenti.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Teleferiche per uso dei Comuni

Un recente decreto riconosce, com'è noto, al Ministero dei LL. PP. la facoltà di concedere le teleferiche residuate dalla guerra ai Comuni, specie dell'Italia Meridionale ed Insulare, che, essendo sprovvisti di altri mezzi meccanici di trasporto, ne facciano richiesta. Ora il Ministro, on. Pantano, con circolare in data di ieri, informa i Prefetti che l'impianto delle teleferiche verrà fatto a cura del Ministero che si varrà, per lo studio dei progetti e la direzione dei lavori, del *Consorzio Nazionale per le teleferiche residuate dalla guerra.* I Comuni concessionari rimborseranno al Tesoro il Costo delle teleferiche e della loro messa in opera, in rate annuali, comprensive dell'interesse e dell'ammortamento, al saggio del tre per cento. Il numero delle annualità può essere al massimo trenta. I Comuni hanno facoltà di sub-concedere l'esercizio delle teleferiche a privati assuntori, purchè restino garanti del pagamento al Tesoro delle rate annuali e ottengano l'approvazione del Ministero pei patti di sub-concessione.

Per l'espletamento del programma su accennato sono stanziati nel bilancio dei lavori pubblici trenta milioni ripartiti in tre esercizi finanziari 1919-20, 1920-21 e 1921-22.

Commissione per la navigazione interna

A far parte dell'Ufficio di segreteria della Commissione incaricata di studiare i provvedimenti necessari all'incremento della navigazione interna della valle del Po, è stato, con recente decreto, chiamato il cav. avv. Vece Pietro, Segretario del Ministero dei Lavori pubblici, in sostituzione dell'avv. cav. Ferdinando Zingarelli, passato ad altro ufficio.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Gli insegnanti governativi e le pensioni

La nuova legge sulle pensioni è applicabile agli insegnanti governativi. E poichè qualche dubbio è sorto circa il computo degli anni di servizio prestato fuori ruolo e degli anni del corso universitario avuto riguardo alla variata legislazione sullo stato giuridico dei predetti insegnanti, sono in corso trattative fra il Ministero della P. I. e il Ministero del Tesoro per l'emanazione di precise norme al riguardo.

MINISTERO AGRICOLTURA

Per un parco nazionale sul Gran Paradiso

Quando il Pres. del Consiglio nella tornata parlamentare dell'11 settembre 1919 annunziava la rinuncia di S. M. il Re a parte dei beni di dotazione della Corona e presentava analogo disegno di legge per il riordinamento del patrimonio artistico nazionale, aggiungeva che il Sovrano ben volentieri avrebbe donati (per la costituzione, sul gruppo del Gran Paradiso, di un parco nazionale), i duemilacento ettari che laggiù possiede in privata proprietà.

Tale costituzione di un parco avrebbe dovuto avere, nelle intenzioni del Re, lo scopo di conservare le forme nobili della flora e della fauna alpina.

Su quest'ultimo punto, l'on. Nitti, nella medesima tornata parlamentare, diede affidamento che avrebbe fatto studiare dai competenti la costituzione del parco, e colse l'occasione per accennare agli studi' già compiuti per la costituzione di un parco negli Abruzzi.

L'on. Cermenati, Sottosegr. di Stato per l'Agricoltura, ebbe cura di fare iniziare subito gli studi, opportuni, convocando all'uopo, presso il Ministero, una commissione, costituita dai sigg.: conte Guerrieri, gran cacciatore di S. M., comm. Pironti, ispettore generale al Ministero per l'Agricoltura, il prof. Pirotta, prof. Festa, prof. Mattirolo, prof. Sacco, prof. Anselmi, prof. Vaccari e avv. Ruggiero, segretario.

La Commissione, sotto la presidenza dell'on. Cermenati, si è posta volonterosamente al lavoro, e, in varie sedute, ha discussa la questione, concretando le sue proposte in una diffusa relazione, la quale, dopo aver elevato un plauso al munifico dono reale, esamina tutti i lati dell'interessante argomento, sia dal punto di vista scientifico, sia da quello estetico e turistico e conclude indicando una serie di proposte pratiche, con l'augurio che il Governo voglia attuarle.

MERCATO SERICO

Il Ministero per l'Industria, il Comm. e il Lavoro comunica:

Il corrispondente serico del Ministero a Tokio telegrafa in data 19 corrente:

«Affari esportazione nulli – Prezzi deboli – Domanda indigena abbastanza attiva – Quotasi Shinsku 1½ 13/15 yen 3640 equivalenti franchi 517 – Esportazioni dal 1° luglio al 15 febbraio 1920 balle 4355 per l'Europa – 184.400 America 10.000 stock – Cambi yen in Francia a 4 mesi frs. 7.93.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri contiene:

LEGGI E DECRETI:

R. D. Legge che istituisce presso il Ministero dell'I.C.L. un consiglio consultivo per l'approvvigionamento e la distribuzione di manufatti per il consumo popolare.

R. D. che approva la convenzione per la costruzione e l'esercizio della ferrovie a trazione elettrica S. Giovanni in Biano–Piazza Brembana.

Id. che istituisce una imposta straordinaria sui sopraprofitti di guerra realizzati nella Colonia eritrea durante l'anno 1918.

R. D. Legge con cui si concede la proroga di due mesi per il funzionamento della sezione speciale presso la Corte di appello di Roma incaricata di decidere i ricorsi in appello in materia di approvvigionamenti e consumi.

R. D. che accorda l'esenzione dal dazio doganale alla importazione in Libia di materiali da costruzione.

Decr. Min. che stabilisce la data di applicazione dell'alleg. *A* al R. D. legge 24 nov. 1919, n. 2165, modificato con successivo R. D. legge 8 genn. 1920, n. 8. relativo alla imposta sulla produzione dei tessuti di lusso e sui guanti.

Commissariato gen. civ. per la Venezia Giulia: decreto sulla rivendicazione delle cose mobili esistenti nella Venezia Giulia.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): **Annunci mortuari** L. 1,50 — **Pubblicità commerciale**: pagine di testo L. 1, — ultima pagina L. 0,50 — **Finanziaria** in qualunque pagina L. 2,50 — **Cinematografi**: L. 1,50 — **Cronaca, Spettacoli, Matrimoniali, Onorificenze,** L. 2,—. Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). **Tassa governativa in più.** Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del **Popolo Romano — Ufficio Pubblicità** — in Roma, Via Due Macelli 12, Palazzo proprio, Tel. 13-61

ABBONAMENTI

IL POPOLO ROMANO (*Italia e Colonie*)

Anno L. 25 – Semestre L. 13 – Trimestre L. 7

ESTERO (Unione postale)

Anno franchi 41 – Semestre fr. 21 – Trimestre fr. 11

Dall' Estero

Il plebiscito di Teschen

PROTESTA DI CZECO-SLOVACCHI CONTRO I POLACCHI

(S) **Praga**, 22. — Il Delegato czecoslovacco alla Commissione Interalleata per il plebiscito di Theschen ha fatto le sue proteste contro il terrorismo polacco.

Il caso di Golesov, dove alcune centinaia di operai polacchi provocarono gravi disordini e nei quali furono sparati alcuni colpi, prova che la propaganda del Cons. Nazionale polacco diviene pericolosa per l'ordine pubblico.

Il Delegato czeco-slovacco ha domandato lo scioglimento del «Cons. Nazionale Polacco», l'intervento delle truppe alleate e il disarmo della popolazione.

La Commissione interalleata ha rinnovato il divieto di porto d'armi.

(S) **Varsavia**, 22. — L'agitazione causata dall'atteggiamento della Commissione plebiscitaria continua in tutta la Polonia.

Verso la fine della seduta della Dieta del 18 febbraio il Governo fu interpellato sul conflitto sorto tra il Consiglio Nazionale e la Commissione plebiscitaria di Teschen. Mozioni urgenti furono deposte dai deputati Dazsynski per i socialisti e Burek per i popolari.

Il Ministro degli affari esteri Patek approvò le mozioni e dichiarò, allo stesso tempo, che doveva far notare la cordialità dei rapporti esistenti fra la Francia e la Polonia. Egli espresse la convinzione che precisamente, grazie a questa cordialità, ogni malinteso sarebbe presto dissipato.

Corre voce che due membri della Commissione Plebiscitaria siano stati esonerati.

D'altra parte il Delegato del Governo polacco, il Deputato Zamorcki, sarebbe dimissionario.

Il Deputato Grabscki, pres. della Commissione degli Affari Esteri alla Dieta, partirà prossimamente per Teschen. Il signor Grabscki è perfettamente al corrente sulla storia dei rapporti polacco – czechi. Si aspetta dalla sua attività come pure da quella del Sig. Erasmo Piltz, nuovo ministro di Polonia a Praga, un miglioramento nei rapporti polacco-czechi.

La Missione italiana in Georgia

(S) **Tiflis**, 22. — Il Sen. Conti, Pres. della Missione italiana in Transcaucasia è stato ricevuto dai membri del Governo della Repubblica georgiana.

Dopo un colloquio improntato a grandissima cordialità il sen. Conti ha presentato i componenti della sua missione ed ha pronunciato un applaudito discorso relativo al bisogno di un più intenso sviluppo delle relazioni economiche tra l'Italia e la Georgia.

I membri della Missione italiana hanno quindi assistito ad una seduta dell'Assemblea costituente, la quale li ha accolti con le più calorose manifestazioni di gioia e con fragorosi applausi all'indirizzo dell'Italia.

La missione italiana ha intrapreso i suoi lavori.

Polonia e bolscevichi

Varsavia. 22. — Giungono notizie che i bolsceviki seguitano a concentrare truppe sul fronte polacco. Le forze raccolte dopo la disfatta di Denikin sarebbero di sette divisioni. Questi concentramenti, mentre si discute delle proposte di pace, non destano nell'opinione pubblica polacca nessun allarme. Generalmente si pensa che la Polonia non ha ormai ragione di temere i risultati di un attacco bolsceviko, visto che le informazioni di buona fonte accertano che si tratta di una dimostrazione di forze fatta allo scopo di nascondere l'intero fallimento e di ottenere maggiori vantaggi nella conclusione della pace. La stampa polacca discute ora delle condizioni da imporre. Il *Kurier Paznanski* come pure il *Slowo Polskie* sono meno ottimisti e giudicano le trattative proposte dalla Russia come un pretesto per guadagnar tempo e per maturare il sogno imperialista. Questi giornali sostengono che sarebbe assai meglio affrontare la battaglia e sollevare l'Europa dalla minaccia dell'imperialismo bolsceviko.

Il *Czas* di Cracovia pone tra le condizioni che la Polonia dovrebbe mettere, il ritiro delle truppe bolscevike oltre il Dnieper e il disarmo sotto il controllo di delegati polacchi; inoltre il riconoscimento dell'indipendenza della Lettonia, della Finlandia e della Repubblica del Caucaso.

Il *Kurier Poranny* giudica l'attiva propaganda fatta nella stampa straniera a favore della pace tra la Polonia e la Russia, come il risultato della impellente necessità dei *Soviets* di fare la pace a qualsiasi costo.

Disordini irlandesi

— Il corrispondente del *Times* a Dublino, telegrafa, in data 23:

Si continuano ad operare numerosissimi arresti. Questi arresti sono stati fatti in un'officina sotto la protezione di due camions blindati e di un carro d'assalto. Armi e munizioni sono state sequestrate. La polizia è ora in possesso di informazioni che permetteranno di mettere la mano su di una società segreta che è responsabile, a quanto la polizia crede, di tutti gli intrighi e di tutti i delitti che hanno recentemente insanguinato Dublino.

PER LA CITTA' DI GORI COLPITA DA TERREMOTO

(S) **Tiflis**, 20 (*ritardato*). — Nella notte scorsa, in seguito a violente scosse di terremoto, la città di Gori, che si trova presso Tiflis, ha subito perdite umane e ingenti danni ai fabbricati.

La Missione italiana ha inviato subito sul posto un medico con medicamenti e viveri.

IL GOVERNO CZECO E UN UFFICIALE INGLESE.

(S) **Londra**, 23 — Il *Daily Telegraph* riceve da Budapest un dispaccio annunziante che il Governo ceko avrebbe chiesto il richiamo di un ufficiale britannico della Commissione del Danubio accusato di aver favorito la partenza del Conte Appongi per Parigi in qualità di primo delegato ungherese.

Secondo il dispaccio in parola il conte Appongi, che risiede nella sua proprietà presso Presburgo, si era visto rifiutare l'autorizzazione di visitare il territorio ceko-slovacco ed il Governo di Praga avrebbe trovato indelicato che l'ufficiale britannico abbia procurato all'uomo di Stato ungherese i mezzi per partire.

LA MORTE DI UN VECCHIO AMMIRAGLIO

Berlino, 23. — Eduard von Knorr, il più anziano degli ammiragli tedeschi, è morto dopo lunga malattia nell'età di 80 anni. Il suo nome fu noto per avere soppresso la ribellione dei negri nell'anno 1884 nel Kamerun. Nel 1895 era stato nominato capo supremo della flotta tedesca.

I FANCIULLI CZECHI RIMPATRIATI

(S) **Praga**, 22. — Il Governo magiaro durante la guerra strappò a viva forza un numero considerevole di fanciulli dalla Slovacchia e li trasportò in Ungheria per magiarizzarli.

Il governo czeco-slovacco ha ottenuto ora il rimpatrio di questi fanciulli il cui numero viene calcolato a 20 mila.

L'ESPOSIZIONE AUTOMOBILISTICA

(S) **Praga**, 22. — E' assicurato il successo all'esposizione automobilistica di quest'anno, poichè tutti gli stabilimenti del Paese, hanno promesso di partecipare.

TRUPPE ITALIANE D'OCCUPAZIONE DELLA PRUSSIA ORIENTALE

(S) **Varsavia**, 23. — Gli ufficiali delle truppe italiane di occupazione della Prussia orientale sono stati solennemente ricevuti nell'antico castello di Varsavia.

Il Ministro della guerra polacco ha pronunciato un discorso nel quale ha ricordato la secolare amicizia polacco-italiana. Gli hanno risposto ringraziandolo il generale conte Romei ed il colonnello Po.

CONDIZIONI DI PACE POLACCO-BOLSCEVICHE

(S) **Zurigo**, 23. — Si ha da Varsavia: Molte e differenti versioni circolano intorno alle condizioni di pace che verranno poste dalla Polonia alla Russia dei *Soviets*; ma generalmente si conferma che la prima condizione sarà che i *Soviets* abbandonino ogni pretesa e ogni propaganda nei territori che appartenevano alla Polonia prima della spartizione del 1772. La Polonia avrebbe in questo modo la libertà di stringere rapporti con i nuovi stati vicini secondo i suoi desideri.

Nei riguardi della Russia la Polonia collaborerà con gli Stati baltici.

NUOVA COSTITUZIONE PRUSSIANA

(S) **Berlino**, 21. — I giornali pubblicano il sunto della nuova costituzione prussiana.

Ogni cittadino tedesco, di età maggiore ai venti anni, e domiciliato in Prussia, ha diritto di votare per l'elezione della *Dieta.*

Il Presidente della *Dieta* nomina il Ministro Presidente. Le prerogative esercitate anticamente dal Re sono trasmesse al Ministro di Stato.

Ungheria

(S) **Vienna**, 23. — Il tenente ungherese Kis che era stato supposto autore del ratto del comunista Schoen ha confessato dinanzi al giudice inquisitore che il comunista Schoen è stato rapito e assassinato da ufficiali ungheresi inviati a Vienna per ordine del comandante dell'esercito Horty e con l'appoggio della legazione ungherese di Vienna.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 22. — Una nota ufficiosa circa lo scioglimento della Sobranje dice: A causa delle costanti difficoltà fatte al Governo dai gruppi socialisti e comunisti, il cui numero di rappresentanti alla Camera non risponde più alle effettive disposizioni del paese, e sopratutto in seguito allo sciopero dei ferrovieri il Governo è stato costretto a sciogliere la Sobranje eletta in condizioni molto diverse dalle condizioni attuali ed a ordinare nuove elezioni per costituire una maggioranza stabile conforme ai desideri della popolazione.

Il Governo è stato incoraggiato a questo atto dagli ultimi risultati delle elezioni dei consigli generali che hanno segnato un grande successo per gli agrari e uno scacco per i comunisti ed i socialisti. Inoltre il ritorno dei prigionieri di guerra e l'introduzione del voto obbligatorio imponevano una nuova consultazione del corpo elettorale, lo scioglimento della Sobranje è avvenuto il 20 febbraio senza incidenti.

La DITTA HAUSMANN e C. e il personale dipendente compiono il mesto dovere di partecipare la irreparabile dolorosa perdita dell'amatissimo

Cav. ERNESTO HAUSMANN

avvenuta li 21 corrente alle ore 21.20.

Tutti piangeranno la scomparsa di questo esempio d'infaticabile, onesto ed intelligentissimo lavoratore.

Roma, 22 febbraio 1920.

Il trasporto funebre avrà luogo martedì 24 corr. ore 9.45 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Mario de' Fiori, 3.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico de POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali